Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 86

Domenica 9 aprile 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Un numero L. 20 - Cel 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Esteri: Anno L. 162; sem. L. 81; trim. L. 41 - Cel 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 80 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-16 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Tariffe min. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 16) - Cronache, nozze, beneficenza, lauree, ecc. Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-433

Parliamo del bolscevismo

...mento sfruttato, lo riconosco. Argomento sfruttato e non ...e con misura e con cognizione di causa. Procurerò di trattarlo, ...n altro, con calma e serenità. ...Russia bolscevica tutti sappiamo molto poco. E' un fatto. Ma ...che un fatto che possiamo certo di sapere qualcosa attraverso la concatenazione logica degli eventi a nostra disposizione. Un ...ello che fa il medico quando ...effetti ricerca la natura di una malattia.

...abbiamo più o meno una ...di che cosa era o di che cosa ...essere la Russia degli Zar. ...ndo le letture ...altro ricordando le letture ...classici russi. Era un paese doviberi proprio non ci si poteva ...Gera si della gente che, vo... si permetteva ogni licenza, ...russia era una minoranza; mi...nza che il bolscevismo si è in...to di mandare al Creatore o ...si è sparsa per il mondo abba...in cattive condizioni, soprat...economiche.

...grande massa del popolo russo ...non conosceva la libertà: ...in un mondo dalla menta...feudale. Napoleone e la Rivo...francese non erano riusciti ...breccia in Russia. La marcia ...bolscevica non aveva lasciato tracce.

...elli invece che prosperavano in ...erano i Nichilisti. Gente fa...che, con un po' di buona vo...si può anche comprendere. ...radicalissimi nelle loro ...Su questo ceppo fiorirono i ...bolscevichi. Uomini senza ec...scrupoli, che sfidavano la ...con la massima indifferen...che, forse appunto per que...non difettavano di tenacia e di ...Stalin ne è un esempio ...campione. Non si può certo di...la sua testardà volontà di riu...non abbia avuto ragione. Egli ...mente l'uomo d'acciaio, come ...battezzato Lenin.

...Stalin è un uomo che ha sempre ...poco. In compenso però ha ...sempre con destrezza e vio...Quando Stalin colpisce, col...odo.

...impossibile ch'io vi elenchi i nomi ...che hanno esperimentato ...violenza: vi basti sapere che ...molti. Tra i più noti Trotzki, ...fu uno dei più intimi ...collaboratori di Lenin. Ma a Stalin ...piaceva: forse perchè troppo ...o teorico. Stalin è uomo di ...non bada troppo alla lette...Stalin governa con la sferza, convintosi che Trotzki potesse danneggiare alla Russia e ...rivoluzione, lo ha costretto ad ...Poi lo ha raggiunto, per ...di un sicario, al Messico e lo ...definitivamente liquidato.

...ricordo questo perchè non vor...confondete il Bolcevismo. At...con certa teoria comunista ...un tempo anche qui da noi. ...poteva forse andar d'accor...Trotzki; non certo con Sta...

...e chi non ci avesse pensato, il ...bolscevismo è un sistema politico ...tario il più duro e severo del ...mondo. Gli altari. Per convincerse...basta pensare allo sforzo pro...cui è stato sottoposto il po...russo in questi ultimi due de...I «piani quinquennali» so...si sono sviluppati in que...periodo. I risultati sono stati ...notevoli, è vero. Ma riflettiamo ...in quale campo specifico? ...Evidentemente nell'industria bel...

...il popolo russo ciò può an...bene perchè gli ha dato una ...potentissima di offesa. Ma ...tutte quelle acciaierie che ...sono a ritmo infernale mate...per la guerra, possono avere ...certa importanza? Ce l'hanno ...negativa. Tutta quella roba ...per distruggere. Per distrug...quanto in tanti secoli di ep...lavoro abbiamo fatico...costruito.

...ha fatto della Russia un ...cantiere. Un immenso can...in funzione della sua rivoluzione mondiale. Una rivoluzione ...fa tanti complimenti. Che, ...riuscire, sottopone un popo...una corsa infernale verso il ...tecnico. Il popolo russo ...cinque anni ha imparato il ...mestiere nel campo specifico delle ...pesanti e dell'ingegneria. ...lavorato molto, ha costruito ...ma sempre per la guerra. La ...guerra. O meglio, la guerra di ...

...regime dunque per preparare ...una guerra? Innegabile. ...popolo irregimentato da tanti ...obbligato a considerare il la...come un assalto, parossistica...lanciato alla conquista di un ...di produzione sempre più al...spedito nel contatto con altre ...e con altri popoli, fanatico ...natura, sotto molti aspetti ver...per energie produttive, non ...non rispondere alle esorta...dei suoi Commissari. Il Bol...mo ha avuto successo in Rus...sotto il punto di vista dell'in...alizzazione ha compiuto mira...

...a noi, il Bolscevismo che ci ...dare? Ci può forse insegnare ...che cosa?

...campo tecnico non credo, se ...pochi anni fa, e forse anco...gli ha chiamato a dirigere le ...fabbriche tecnici europei o ...cani. Potrà essere alla pari ...oggi. Mai più avanti.

...campo politico? E' quello che ...mo.

...do che voi tutti siate d'accor...me che la psiche del popolo ...è diversa da quella degli al...popoli d'Europa. Ci vuol poco ...accorgersene. Tutto un altro ...o. Tutta un'altra mentalità. ...mondo, abbiamo detto, sino ...trentotto anni fa dalla mentalità ...feudale che oggi forse non è del ...cambiata nello spirito, perchè ...vero che gli Zar e i nobili se ...sono andati, e che lo Stato è ...Unione delle Repubbliche del ...degli operai, dei soldati e ...contadini, la coscienza politica ...russi non può aver fatto sostan...ente grandi passi.

...tà individuale» nel senso ...della parola non ne esiste ...Certamente di meno che in ...altro Paese d'Europa. ...posto del grande proprietario ...c'è ora lo Stato. Questo ...contadini. Per gli operai è ac...lo stesso. Ma di operai in ...prima del Bolscevismo, ce ...pochi in confronto a quan...contano ora. E tutti o quasi ...bolscevichi di convinzioni. ...di una sola e stessa idea. ...polemica di partiti o di ...politiche dunque a cui ...passe la gran massa del popolo russo, i bolscevichi essendo considerati a priori fuori legge. Quindi coscienza politica scarsa nel popolo, sotto questo punto di vista.

In Russia la politica la fanno solo gli iscritti al Partito; e sono pochi. Gli altri lavorano, o combattono.

Ma, noi oltre a considerare il bolscevismo in funzione del popolo russo, lo dobbiamo considerare in funzione di noi europei. E qui siamo giunti al punto che più ci interessa. A considerare il bolscevismo come realtà operante nel gioco politico e bellico dei Paesi attualmente in lotta.

Dato che il bolscevismo si vale del sangue e delle risorse del popolo russo, e dato che il suo dominio territoriale si stende sulle immense steppe e ondulate pianure della sconfinata regione euro-asiatica che risponde al nome di Russia, non mi sembra troppo azzardato identificare le aspirazioni territoriali del bolscevismo con le tradizionali aspirazioni imperialistiche della vecchia e, un tempo, Santa Russia.

Cade così ogni giustificazione morale al dilagare delle armate bolsceviche oltre le frontiere occidentali dell'URSS.

A sentire qualcuno, infatti, sembrerebbe che i russi si facciano scannare solo per venire in nostro soccorso; presso a poco come gli anglo-americani.

Invece è più realistico dire che le armate dell'URSS tendono a realizzare i sogni di Pietro il Grande e di Caterina II.

Coloro che ne sono maggiormente convinti sono proprio gli inglesi. Gli inglesi che sino ad oggi erano riusciti a tenerli lontani dall'occidente d'Europa, dal Mediterraneo e dal Medio Oriente. Oggi, forse, loro non ci riuscirebbero più. Per fortuna c'è di mezzo la Germania. Un osso duro innegabilmente. Se ne stanno accorgendo un po' tutti.

Ecco dunque un aspetto del bolscevismo: espressione attuale delle secolari direttrici espansionistiche della Russia. Se qualcuno avesse dei dubbi in proposito, si studi un po' la storia. Se ne convincerà.

Torniamo ora a considerare l'URSS quale antesignana di una concezione politica.

Abbiamo detto più avanti che in Russia liberi non si è. Costituzione del '36 alla mano, possiamo anche dire che la proprietà privata è ridotta ai minimi termini, al puro indispensabile. Mettere vicino una fortuna, assolutamente impossibile. La terra, le fabbriche, le miniere, le banche, ogni forma di industria ed i prodotti relativi, sono proprietà dello Stato. Su questo non si discute. La piccola proprietà privata cui abbiamo accennato riguarda gli oggetti di vestiario e personali, qualche attrezzo agricolo, pochi metri di orto e il piccolo risparmio.

Non credo che tutti gli europei si adatterebbero volentieri a questo stato di cose. Forse i nostri industriali? O forse i nostri commercianti e contadini? A sentirli parlare qualche volta sembrerebbe di sì. Francamente vorremmo un po' vederli in un mondo bolscevico. Sarebbe divertente.

Nel settore economico dunque ci sarebbe molto poco da fare per la iniziativa privata. In quello politico le cose non potrebbero andar meglio.

Sistema del partito unico. Severità nel vaglio degli aspiranti ad iscriversi al Partito stesso. Stretto controllo del centro sulla periferia. Polizia segreta attivissima. Severità draconiana contro i trasgressori delle disposizioni statali. Annullamento dell'individuo nel concetto di collettività.

Tutte cose che potranno non dispiacere ai russi, ma che non andrebbero tanto d'accordo con le abitudini di molta gente di qui.

Regime totalitario, rigidamente totalitario. Con l'aggravante che verrebbe attuato in casa nostra da gente di altra razza e di altra mentalità.

Questo il bolscevismo quale sistema politico ed economico in tempi di normalità interna: dopo essersi imposto cioè. In fase costruttiva dunque.

Ma un sistema delle proporzioni e della natura di quello bolscevico deve necessariamente, per imporsi e per operare, creare le premesse del proprio affermarsi e trionfare.

Antesignano di un mondo nuovo, deve necessariamente distruggere quanto sia in contraddizione con questo mondo.

Non è il solito spauracchio propagandistico. Il bolscevismo può sussistere ed operare — la realtà russa odierna ce ne convince — solo se sono scomparsi tutti i rappresentanti di un mondo che per educazione, cultura e tradizione è molto lontano, anzi contrario, a certe radicali riforme che il bolscevismo ha apportato alla vita sociale. Non crederlo è da ingenui. Non pensarlo è da sordi agli insegnamenti della storia.

Giunti a questo punto, possiamo trarre delle conclusioni. Conclusioni logiche dopo quanto abbiamo più sopra detto. Forse non nuove, ma nemmeno eccessivamente fantastiche.

Che ne direste se chiudessimo questo nostro discorrere affermando che il bolscevismo è:

1) il nuovo volto dell'imperialismo slavo;

2) una tipica manifestazione di sistema politico a base totalitaria;

3) (nella sua fase preparatoria, prima cioè di poter assumere forma costruttiva) una originale, drastica forma di profilassi sociale rivolta contro nobili, capitalisti, grassi borghesi, commercianti, intellettuali e contadini

Anche contro i contadini? Proprio così: anche contro i contadini. Contro i contadini che non ne vorrebbero sapere di consegnare tutti i prodotti del loro lavoro agli ammassi dello Stato. Perchè è bene ripeterlo, in Russia ogni prodotto è soggetto ad ammasso. Anche in tempo di pace.

Da qui un inevitabile contrasto fra Stato e contadini, con il risultato che facilmente si può immaginare.

E — a proposito di gente che crede o spera di non aver noie dal bolscevismo — che ne pensa il clero cattolico riguardo alla sua sorte in un mondo siffatto?

Non è anche questo un quesito che meriterebbe di essere preso in considerazione, parlando del bolscevismo?

M. M.

Grossi calibri per gli obiettivi di Londra (Foto P. K.)

Aspra battaglia nel settore di Odessa

Sanguinose perdite inflitte al nemico sul suolo italiano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 aprile

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla Crimea sono falliti attacchi locali dei sovietici sulla testa di ponte di Siwash e sull'istmo di Perecop. Il 35. Reggimento di fanteria romeno, segnalatosi ripetutamente nei combattimenti difensivi dell'ultimo tempo, ha rigettato, con un immediato contrattacco, dopo duri combattimenti, il nemico infiltratosi.

A nord di Odessa sono in corso duri combattimenti con i bolscevichi che continuano ad attaccare.

Ad est del Basso Nistro, nonchè tra il Nistro e il Prut, sono stati respinti dalle truppe tedesche e romene attacchi sovietici, e sono stati sbaragliati, con nostri contrattacchi, gruppi nemici.

Tre Cernauti e Tarnopol gli attacchi di reparti dell'esercito e delle Waffen-SS. hanno fatto anche ieri, nonostante grandi difficoltà di terreno, buoni progressi.

I difensori di Tarnopol hanno respinto la scorsa notte nuovi forti attacchi dei sovietici.

Nella zona a sud e a nord di Brodi, le nostre truppe hanno ributtato i sovietici in diversi punti ed hanno sbaragliato colonne nemiche in fuga. Sono falliti contrattacchi dei bolscevichi.

Presso Covel si sono svolti accaniti combattimenti locali. A nord della città si sono infranti ripetuti attacchi nemici.

Poderosi stormi da combattimento hanno diretto la scorsa notte un violento attacco contro il centro di rifornimento nemico di Chiev. Sono state osservate forti esplosioni ed estesi incendi nella zona degli obiettivi.

A sud-est di Ostrov e a sud di Pleskau i sovietici hanno ripreso i loro tentativi di sfondamento con diverse divisioni di fucilieri, appoggiati da numerosi carri armati e forti squadriglie da battaglia. Essi si sono infranti dopo duri combattimenti alterni. Sono stati distrutti 33 carri armati. L'eliminazione di piccole infiltrazioni locali è in corso.

Sul fronte della Narva l'attacco delle nostre truppe fa buoni progressi contro l'accanita resistenza nemica.

Sui fronti italiani nostre truppe d'assalto hanno inflitto al nemico alte perdite sanguinose.

Forze aeree tedesche ed italiane hanno abbattuto il 7 aprile nel cielo italiano 17 velivoli nemici.

Nell'Egeo una unità di sicurezza ha affondato un motovelliero nemico.

La situazione

L'iniziativa della condotta della guerra tedesca nel settore meridionale del fronte orientale, dopo la liberazione di Covel, ha avuto un risultato importantissimo per l'ulteriore sviluppo delle operazioni. Si tratta dell'eliminazione della breccia che era stata operata tra la zona di Cernovitz e quella di Tarnopol dove si raggruppano rilevanti formazioni e poi a nord del Nistro superiore dove i tedeschi hanno costruito nuove barriere in una estesa larghezza e in profondità. Questa azione tedesca è riuscita malgrado la disperata resistenza dei bolscevichi in duri combattimenti Mentre la propaganda bolscevica riferisce già di un incassamento delle formazioni bolsceviche nella zona di Skola, il Comando tedesco ha sferrato il contraccolpo. Le truppe tedesche, credute tagliate fuori, hanno così tenacemente contenuto le forze sovietiche che avanzavano da oriente e da nord-est sì che i rinforzi tedeschi fatti avanzare su largo fronte hanno potuto fare buoni progressi verso occidente. Questa strategia ha sconvolto ai bolscevichi tutti i loro obiettivi operativi, ed ha inferto loro gravissime perdite in uomini e materiale. Queste perdite aumenteranno in questo settore ancor più essendo alla loro volta diversi gruppi da combattimento sovietici rimasti tagliati fuori e che vanno incontro alla loro distruzione. Il tentativo dei bolscevichi di far mutare la sorte nell'ultimo minuto con l'impiego di numerosi reggimenti di aviatori da battaglia, salvando così le loro formazioni dalla distruzione, è fallito grazie all'intervento delle squadriglie da combattimento e da caccia tedesche.

Lo sgelo e le pioggie torrenziali hanno dato il cambio al sud del fronte orientale alle tempeste di neve dei primi giorni di aprile. Le nostre truppe hanno continuato i loro attacchi nei settori tra Stanislau e Covel con successo ed hanno potuto mantenere con la difesa e in contrattacchi le loro posizioni nella zona a nord di Odessa, ove è in corso [illegible] gli, come pure tra il Nistro e il Prut.

Nella zona ad est del Basso Nistro, per contro, la [illegible] bolscevica è nuovamente in incremento.

Tra il Nistro e il Prut, [illegible] mente, attraverso la Bessarabia, i bolscevichi hanno nuovamente attaccato al Reut, un affluente del Nistro, e le alte montagne a circa 400 metri ad est del Prut. L'attacco, però, malgrado l'impiego di forti e fresche formazioni di truppe, è rimasto privo di successo. Nella zona tra Stanislau e Tarnopol il nemico ha concentrato la sua difesa su singole località e sui passaggi degli affluenti del Nistro che tagliano questa regione. Con l'appoggio di aviatori da battaglia e da combattimento, le nostre truppe hanno potuto operare parecchi colpi, hanno riconquistato in combattimenti da casa a casa, parecchie località ed hanno formato delle teste di ponte dalle quali esse sono passati ad ulteriori punti.

Al Prut superiore e nella zona ad est di Cernovitz truppe tedesche e romene hanno rigettato i bolscevichi che tentavano di avvicinarsi verso Oriente. Apparecchi da battaglia e corazzati hanno distrutto con colpi in pieno nella zona presso Cernovitz due ponti sul Nistro, hanno sbaragliato parecchie colonne di carriaggi ed hanno danneggiato una batteria motorizzata in movimento tanto gravemente, che la maggior parte dei cannoni è stata messa fuori combattimento.

Nella zona a nord del Nistro superiore, presso Cernovitz, e a est di Stanislau, come pure ad ovest di Tarnopol, le formazioni da combattimento tedesche estendono continuamente le loro posizioni verso oriente. In tale occasione truppe tedesche e ungheresi hanno preso d'assalto parecchie località nella zona a sud di Stanislau malgrado la disperata resistenza sovietica. In un settore attiguo esse hanno completamente annientato due battaglioni sovietici.

A Tarnopol la guarnigione tedesca ha ieri respinto nuovamente una serie di piuttosto rilevanti attacchi ancora prima di arrivare alle linee di difesa. Ad ovest di Tarnopol e a nord-ovest fino nella zona di Brodi, attacchi dei bolscevichi sono falliti con gravi perdite per loro. Nella zona di Covel i tedeschi hanno rafforzato le loro posizioni ed hanno ulteriormente ricacciato i bolscevichi malgrado la loro tenace resistenza.

Sulla testa di ponte di Nettuno le truppe d'assalto tedesche hanno condotto ieri parecchie azioni che sono state particolarmente coronate da successo. Queste azioni erano dirette contro alcune fortificazioni nelle linee anglo-americane. Le guarnigioni britanniche e americane sono state sopraffatte e sono state catturati dei prigionieri. L'importanza di questo colpo di mano sta anzitutto nella conquista o nella distruzione di parecchi fortini britannici nel settore costiero nord-occidentale, come pure di alcuni gruppi di case e fortificazioni degli americani nel settore nord-orientale non molto distante da Borgo Podgora e Borgo Piave.

Inoltre l'artiglieria tedesca e i lanciafiamme hanno incendiato depositi di munizioni e di benzina sulle colline del Campo di Carne.

Sono state osservate numerose esplosioni.

Al fronte orientale truppe esploranti nemiche hanno subito sanguinose perdite nella zona costiera tirrenica a causa del potente fuoco incrociato delle mitragliatrici.

Le condizioni del tempo continuano a migliorare.

Successo della "Luftwaffe,, sul nodo ferroviario di Kiev

BERLINO, 8 aprile.

Nella notte dell'8 aprile poderose formazioni di apparecchi da combattimento pesanti hanno effettuato un violento attacco contro i centri di rifornimento delle retrovie sovietiche.

Favoriti dal chiaror lunare i nostri apparecchi si sono spinti in grande numero contro il nodo ferroviario di Chiev. Pochi minuti prima altre squadriglie tedesche avevano illuminato con razzi illuminanti la stazione di smistamento di Chiev. Le bombe sganciate dal gruppo di testa della formazione tedesca hanno provocato violente esplosioni seguite da incendi.

Il bombardamento ininterrotto durò tre quarti d'ora.

La zona della stazione brulicante di materiale rotabile, di truppe, di depositi di approvvigionamento per la città, è stata gravemente colpita. I numerosi incendi ai fabbricati, appiccati in punti diversi, hanno assunto, in breve, proporzioni catastrofiche.

Dal susseguirsi delle esplosioni, si è potuto dedurre che trasporti di munizioni sono saltati in aria.

Tre nostri velivoli non hanno fatto ritorno da queste efficaci incursioni.

La difesa tedesco-romena ai confini orientali

BUCAREST, 8 aprile.

L'irrigidimento della difesa tedesco - romena nella regione dei confini orientali, viene sottolineato dai giornali locali.

Grazie ai movimenti di ganciamento ad ovest del Bug, le forze sono state risparmiate e sono state lanciate adesso nella battaglia.

Il Comando sovietico è costretto a far affluire riserve che erano tenute in serbo per prossime eventuali operazioni.

Il nemico viene ricacciato sul Prut mediante forti attacchi.

Le perdite russe dall'inizio della guerra

BERNA, 8 aprile

In un articolo di fondo, la *New Berner Zeitung* si occupa della situazione sul fronte orientale rilevando che i vantaggi conseguiti nei primi tempi dalla Germania pongono questa, anche oggi, in una situazione più favorevole di quella dei sovietici i quali avrebbero avuto, dall'inizio della guerra, ben nove milioni di morti.

Il salasso delle forze attaccanti sovietiche, secondo il giornale, sarebbe da dieci a dodicimila uomini al giorno, cioè un totale di 350 mila uomini al mese. Questo salasso non può durare all'infinito, per cui l'esercito sovietico si troverà ben presto di fronte ad una nuova grave crisi.

I caccia tedeschi sventano un tentativo avversario di attaccare Berlino

BERLINO, 8 aprile.

A quanto apprende l'*Agenzia internazionale di informazioni*, bombardieri nordamericani hanno tentato, verso il mezzodì di oggi, un tentativo di attaccare Berlino con poderose forze.

Essi hanno subito una delle più gravi batoste, giacchè nessuna formazione americana è riuscita a superare l'Elba.

I bombardieri, scontratisi con la caccia, sono stati attaccati fra l'Elba e l'Oder da reparti di caccia tedeschi e costretti a sganciare a casaccio il loro carico di bombe e ad invertire precipitosamente la rotta.

I combattimenti aerei si sono protratti a lungo nei territori della Germania occidentale.

Le formazioni nemiche hanno dovuto desistere dall'attaccare Berlino e non sono riuscite ad effettuare una qualsiasi azione su altri centri della Germania.

Nelle prime ore del pomeriggio dell'8 aprile formazioni di bombardieri nordamericani hanno attaccato la Germania centrale ed occidentale. Le formazioni nemiche, scortate da caccia, erano già state intercettate e costrette a combattere dalle forze della difesa contraerea tedesca appena esse avevano sorvolato le frontiere del Reich. Numerosi apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Vana azione nemica contro un convoglio tedesco

BERLINO, 8 aprile.

Una formazione aerea mista di quindici velivoli tra bombardieri e caccia, ha attaccato venerdì, verso mezzogiorno, un convoglio circa all'altezza della costa norvegese presso Stadtlandet.

Le navi germaniche non sono state colpite.

Uno degli apparecchi nemici è stato abbattuto.

LA GUERRA IN INDIA

Le truppe giapponesi e indiane occupano la città di Kohima

Le operazioni nella zona di Katha

TOKIO, 8 aprile.

Il Quartiere Generale Imperiale nipponico comunica:

Nelle prime ore dell'alba del 6 aprile le nostre truppe, in collaborazione con l'Armata nazionale indiana, hanno occupato Kohima, importante base nemica sulla strada Imphal-Dimapur.

Le nostre operazioni d'attacco contro le truppe avio - trasportate nemiche nel settore di Katha, prendono un corso favorevole.

L'Agenzia *Domei*, commentando gli avvenimenti militari sul fronte indo - birmano, scrive che a sole tre settimane di distanza dalla entrata delle truppe indo - nipponiche in territorio indiano, è caduta la città di Kohima.

Essa rappresentava una importante posizione militare per il nemico, perchè situata sulla strada che conduce da Imphal a Dimapur e una non meno importante base di rifornimenti.

Una grave minaccia incombe ora su Dimapur, punto vitale di congiungimento della ferrovia Bengala - Assam.

La perdita di Dimapur porterebbe ad un forte collasso delle truppe di Ciung King, operanti nella zona di Hukawug.

Le truppe nipponiche, dopo aver impegnato il nemico nei settori di Indaw e di Mawa, situati a 50 chilometri a nord-ovest di Katha, hanno sferrato ieri un violento attacco. Le unità giapponesi, provenienti da diverse direzioni, hanno gradualmente accerchiato il nemico serrandolo in una morsa, in un punto situato ad un chilometro ad est di Mawla.

L'Arma aerea ha partecipato attivamente ai combattimenti, appoggiando le unità terrestri. E' stato attaccato e successivamente distrutto un aeroporto nemico a Kalat e ridotte al silenzio le batterie della difesa antiaerea. Altre formazioni di aerei nipponici hanno distrutto aerodromi nemici a Silchar e a Imphal, infliggendo gravissimi danni alle installazioni militari.

Si annuncia dalla frontiera indo-birmana che unità dell'Esercito nipponico hanno bloccato la ritirata di truppe nemiche equipaggiate con molti cannoni e carri armati nella zona di Kindat ed hanno iniziato energici attacchi. Il 3 aprile essi hanno impegnato, a sud di Kindat, un reparto di oltre 400 uomini e lo hanno completamente annientato. Avanguardie nipponiche sono penetrate il 3 aprile, con la protezione dell'artiglieria, nella città di Kindat.

Truppe aviotrasportate nemiche hanno compiuto, dall'inizio di marzo, deboli movimenti per penetrare alle spalle dei reparti nipponici sul corso superiore dell'Iravaddi. L'intenzione di queste truppe è stata sventata da reparti nipponici e birmani. Già durante il primo scontro i nemici hanno perduto il loro comandante. I loro rifornimenti sono tagliati. L'inevitabile conseguenza è il loro crollo completo, che è già in corso.

L'accerchiamento e la distruzione delle truppe aerotrasportate nella Birmania settentrionale prende un corso sempre più favorevole.

Oltre agli attacchi aerei nipponici a nord-ovest di Katha, durante i quali sono stati distrutti al suolo numerosi velivoli da trasporto, si annuncia ora che la fanteria nipponica, assieme alle truppe dell'Armata nazionale indiana, ha impedito ogni concentramento dei paracadutisti nemici e li ha annientati in numerosi piccoli combattimenti nella giungla. Con l'inizio delle piogge cessa ogni speranza del nemico di qualche successo, tanto più che i velivoli necessari al rifornimento vengono impiegati tutti nel settore di Imphal. Finora sono stati contati 700 morti nemici e numerosi prigionieri. Gli armati catturati sono passati all'Armata nazionale. Sono stati abbattuti 23 apparecchi e distrutti al suolo altri 38. Inoltre, sono stati distrutti 15 velivoli da trasporto.

In una rassegna della situazione venutasi a determinare dopo le recenti vittorie nipponiche sul territorio indiano, il corrispondente della *Domei* dal fronte indo-birmano, fa rilevare che il prestigio nemico nell'India ha avuto un duro colpo e che tutto il popolo di questo vasto Paese, oppresso dai britannici, vede nelle operazioni che si stanno svolgendo presso Imphal la realizzazione di quanto era stato annunciato.

Esaminando l'evolversi della situazione militare, l'inviato dice che le truppe nipponiche che hanno tagliato la strada dei rifornimenti Imphal-Kohima hanno messo nelle più gravi difficoltà oltre 10 mila uomini componenti il grosso della 4ª Armata ed i resti della 20ª, 23ª e di altre Divisioni.

Dall'8 marzo numerose formazioni hanno ripetutamente attaccato a Bougainville, nel settore di Torokina, il nemico trincerato in posizioni poderosamente fortificate.

I risultati finora conseguiti sono i seguenti: circa quattromila cadaveri nemici rimasti sul terreno, catturati o distrutti 37 cannoni di vario tipo, nonchè molti fucili e mitragliatrici.

Velivoli nipponici hanno attaccato, dopo un lungo volo, la base nemica di Mani, nella provincia del Kwangsi. Cinque apparecchi nemici sono stati distrutti al suolo e altri sette abbattuti in duelli aerei.

L'offensiva nipponica

I nipponici insieme all'esercito nazionale indiano hanno oltrepassato le frontiere dell'India e l'offensiva ha già raggiunto attraverso le montagne del Manipur il cuore dell'Assam, mentre l'avversario stava fantasticando di una offensiva contro la Birmania. L'avvenimento militare è della più grande importanza, e ha scombussolato tutti i piani anglo-americani. Pochi giorni fa il generale Auchinleck, già silurato sul fronte del Mediterraneo, ha dichiarato di non poter far nulla per arrestare l'invasione simbolica (sic!) dell'India. Egli ha anche ricordato di aver più di una volta messo in guardia i Comandi superiori circa l'ognor crescente pressione nipponica. Gli attacchi nella regione di Manipur devono essere molto sconcertanti poichè il corrispondente del *Daily Express* non ha esitato di telegrafare da Delhi al suo giornale che su l'India «incombe il più grave pericolo».

Dal punto di vista politico si osserva che Subhass Ciandra Bose ha annunziato al popolo indiano che l'esercito nazionale ha iniziato la lotta per la liberazione della patria. Dal canto suo il Primo Ministro Tojo ha dichiarato che tutti i territori indiani che saranno man mano occupati dall'esercito dell'India nazionale saranno immediatamente sottoposti all'amministrazione del governo provvisorio dell'India Libera, cui è quindi garantita la piena sovranità. Ciò che la Gran Bretagna ha empre negato agli indiani sta ora per essere raggiunto attraverso la lotta cruenta e il sacrificio degli indiani stessi. Il Giappone e gli indiani combattenti faranno dell'India un libero membro della sfera di benessere dell'Estremo Oriente.

La liberazione dell'India è a buon punto. I giapponesi e gli indiani hanno inferto ai britannici un colpo del tutto inatteso, dal quale forse non si riavranno più.

L'avanzata delle truppe nipponiche e nazionali indiane nell'Assam ha provocato nel Bengala, dove è nato Subhas Ciandra Bose, una vera ondata di entusiasmo. In tutti i villaggi e città sono apparsi manifesti antibritannici. Specialmente i treni sono stati veramente inondati da manifestini che invitano alla resistenza contro il nemico inglese.

L'amministrazione civile nei territori indiani liberati

TOKIO, 8 aprile.

La base dell'amministrazione civile dei territori indiani liberati consiste nel portare alla collaborazione, secondo le possibilità, tutti gli indiani.

Il capo delle autorità d'amministrazione dei territori liberati, Ciandra Chatterje, ha dichiarato che tutto il popolo verrà sistematicamente compreso in organizzazioni. Ogni 20 famiglie sceglieranno un loro rappresentante, questi rappresentanti si riuniranno in organizzazioni per curare l'amministrazione, la polizia ecc. nei singoli villaggi.

Un altro importante punto è che i territori liberati devono diventare al più presto economicamente indipendenti.

I combattimenti in Balcania contro le bande comuniste

BERLINO, 8 aprile.

Da fonte competente si apprende che durante le ultime 48 ore, si sono svolti nella Bosnia occidentale e nella zona Vakurtajce, violenti combattimenti contro i banditi.

La città di Werkar è stata occupata dalle truppe germaniche.

Nel corso dei combattimenti nella Bosnia orientale, nella zona di Bienovar, situata a nord-est di Zagabria e nella provincia di Lika, sono rimasti uccisi 334 banditi, 268 sono rimasti feriti e 138 sono stati fatti prigionieri.

La Romania ortodossa contro la «potenza infernale dell'Est»

BERLINO, 7 aprile.

«La Nazione romena non è nè spaventata nè fatalista, come potrebbero pensare coloro che non conoscono il nostro popolo. Se essa avesse avuto paura di affrontare le prove offertele dalla sua storia, oggi non esisterebbe più. D'altra parte se fosse una nazione fatalista, avrebbe già capitolato».

Con questa affermazione l'ex ministro romeno della propaganda inizia un suo articolo nel quale egli considera la situazione attuale della Romania. Egli accenna inoltre al fatto che il romeno è l'unico fra i popoli ortodossi che oggi combattono contro la «potenza infernale dell'Est».

«La nostra ortodossia — ha così continuato l'articolista — non ha nulla in comune con l'imperialismo euro-asiatico che oggi vuole devastare l'Europa; per questa ragione noi combattiamo fianco a fianco con le Nazioni europee, la grande battaglia difensiva dell'Occidente».

Fiero ordine del giorno ai soldati di Norvegia nell'anniversario dell'occupazione

OSLO, 8 aprile.

In occasione del quinto anniversario della occupazione della Norvegia, il comandante delle truppe tedesche in Norvegia, colonnello generale von Falkenhorst, ha pubblicato un ordine del giorno nel quale afferma, tra l'altro: «Ogni giorno il nemico annuncia che è venuto il momento di passare all'attacco generale contro la fortezza tedesco - europea, i cui popoli oggi ha già segretamente consegnato al bolscevismo. In piena cecità dello sviluppo iniziato, gli anglo - americani aiutano così la bolscevizzazione dei loro stessi Paesi. Noi non abbiamo dimenticato le false e bugiarde promesse del 1918 e non ci lasciamo strappare le armi dalla mano.

Soldati in Norvegia! Noi ci avviciniamo con passi da gigante alla fase decisiva. Con piena fiducia nella nostra vittoria, noi non deporremo le armi fino a che non lo comanderà il Führer.

Con questa decisione, noi ci inchiniamo con gratitudine davanti ai nostri camerati Caduti e salutiamo il Führer con incrollabile fedeltà, ferma fiducia nella vittoria e nella sua missione!

L'arcivescovo di Canterbury per l'invasione dell'Europa

STOCCOLMA, 8 aprile.

Parlando ai fedeli d'Inghilterra, in occasione del Venerdì Santo, l'arcivescovo di Canterbury ha detto: «Siamo tutti in attesa di quella fase della guerra che, senza dubbio, porterà con sè perdite e sofferenze, ma che potrà essere l'ultima tappa del nostro viaggio che si concluderà con la vittoria».

L'arcivescovo ha, poi, incitato i fedeli d'oltre Manica a pregare nello spirito cristiano della prossima festività, per la vittoria della Gran Bretagna che potrà essere raggiunta soltanto con l'invasione dell'Europa cristiana.

Egli non ha mancato di accennare alle sofferenze che tale impresa imporrà ai popoli europei, affermando che esse dovranno essere affrontate nello spirito del «calvario di Cristo nostro salvatore».

La messa pasquale celebrata dal Pontefice sarà radiodiffusa

CITTA' DEL VATICANO, 8 aprile.

La Messa che il Pontefice celebrerà il giorno di Pasqua nella sala del Concistoro, presente il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, sarà diffusa dalla Radio vaticana.

La trasmissione avrà inizio alle ore 7,45.

Ecco i "liberatori,, ! Treviso e Bologna selvaggiamente bombardate

TREVISO, 8 aprile.

Ieri, dopo mezzogiorno, Treviso è stata oggetto di un selvaggio attacco aereo.

Bombardieri nemici hanno sganciato sulla città numerosissime bombe di grosso calibro senza discriminazione di sorta. Le batterie contraeree, entrate in azione, hanno contrastato l'attacco.

Tutte le autorità civili e militari, italiane e germaniche, si sono recate sui luoghi colpiti per accelerare, l'opera di soccorso che si è svolta in maniera pronta e encomiabile.

Il contegno della popolazione, così ferocemente colpita, è stato calmo e disciplinato.

BOLOGNA, 8 aprile.

Bologna ha subito, nel pomeriggio di ieri, una nuova incursione dei terroristi nemici.

Gli aerei hanno bersagliato, in prevalenza, case coloniche e casolari isolati che nulla hanno a che vedere con gli obiettivi bellici, causando, naturalmente, vittime tra pacifici lavoratori e sollevando l'indignazione della popolazione delle zone colpite.

Il numero delle vittime è in corso di accertamento. Pronta è stata l'opera di soccorso sia da parte delle autorità, sia da parte della popolazione e delle organizzazioni.

Unrra - Amgot e Merra

*La propaganda di Londra sta adoperandosi in questi giorni per imprimere un nuovo indirizzo all'«imbonimento» dei popoli balcanici. Si stanno cioè esponendo in una lucida vetrina per gli occhi e la gola delle popolazioni di quei Paesi, tesserate e depredate dalle bande ribelli, gli stessi articoli di ordine alimentare che tanto commossero lo spirito di certi italiani fino allo scorso settembre: cioccolato, caffè, thè, frumento, pesce essicato, marmellata, carne, grassi, zucchero...

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-30

Le operazioni di Leva per le classi 1923-24-25

La Prefettura di Udine comunica:

Non avendo le Commissioni di Leva ultimate le operazioni per le classi 1923, 1924 e 1925, dopo Pasqua saranno tenute le seguenti sedute suppletive:

A PORDENONE: giovedì 13 aprile 1944 dalle ore 9 in poi per i Comuni dei mandamenti di PORDENONE, AVIANO, SACILE, S. VITO AL TAGLIAMENTO e MANIAGO.

A UDINE: venerdì 14 aprile 1944 dalle ore 9 in poi, via Treppo, per i rimanenti Comuni della Provincia.

Si avvertono i giovani delle predette classi, che con dette sedute suppletive viene definitivamente chiusa la sessione di leva e, quindi, nei confronti di coloro che persistano nell'inadempienza saranno applicate le sanzioni previste dalla Legge.

Da ultimo si avvertono coloro che siano al lavoro presso l'organizzazione Todt, stabilimenti protetti o presso enti militari tedeschi, che otterranno la dispensa dal servizio di leva qualora presentino o facciano presentare alla Commissione i documenti regolarmente convalidati, comprovanti la loro occupazione.

Il problema dei grassi nella nostra produzione alimentare

I grassi di suini

Non è certo un piacere per chi macella uno o più suini per il consumo familiare (benedica Dio una volta di più chi può farlo!) di dover consegnare all'ammasso qualche chilogramma di lardo, di pancetta, una spalla o un prosciutto, secondo il numero delle persone conviventi. Ma nessuno dovrebbe dimenticare che con questo quantitativo di grassi e di carne che consegna vengono soccorse molte famiglie che non sono nelle condizioni di poter allevare un maiale. Dove andrebbe a finire l'umanità se ognuno pensasse esclusivamente a se stesso? Un po' di altruismo ci vuole, signori!

Ma anche questa... incomodità, chiamiamola pure così, e che del resto non è del tutto soddisfacente perchè la conservazione agli ammassi di tanti pezzetti e pezzettini di lardo, di pancetta e di carne è un vero rompicapo per chi ne ha la responsabilità, potrebbe la gran parte venire eliminata e ciò con un cospicuo aumento di grassi e di carne disponibili per la popolazione intera.

Quasi ogni agricoltore che lavora 15 e più campi di terreno trova qualche angolo perduto, per esempio tra i filari della vigna, lungo i campi tra i filari dei gelsi, in qualche «bosarie» che non vale la pena di seminare a frumento, a granoturco ecc., dove potrebbe coltivare un po' di barbabietole e di bietole da foraggio. Magari non sarebbe un peccato mortale di coltivare una o due colmiere di patate in meno e seminarle invece a barbabietole esclusivamente per la nutrizione dei suini. In fondo, non si tratta di altro che di allevare oltre al numero consueto di suini per il consumo familiare un capo di più — ma non a base di granoturco chè, dato la resa del granoturco da 6 a 8 quintali in granella per campo mentre quella delle barbabietole ed anche delle patate supera in media i 35 a 45 quintali al campo, sarebbe uno spreco ingiustificabile.

L'approvvigionamento della popolazione con grassi e carne di maiali non risentirebbe nessuna diminuzione, anzi sarebbe un incremento non affatto trascurabile se ogni contadino con 15 campi arativi e più macellasse per conto suo magari tre o quattro suini trattenendo per sè tutto quel ben di Dio, ma consegnasse all'ammasso entro i mesi di novembre-febbraio un maiale intero del peso di almeno un quintale. Con ciò il problema non solo dei grassi, ma anche quello dell'approvvigionamento della popolazione con della carne farebbe un gran passo in avanti e non affatto a spese del produttore. Siamo sicuri che tale provvedimento non tarderebbe a farsi risentire favorevolmente anche per i raduni del bestiame bovino, cioè: tanta più carne suina sarà a disposizione, tanto meno capi di vacche e di vitelli occorreranno per l'approvvigionamento.

Ed ecco il momento giusto che gli agricoltori dovrebbero cogliere a volo: la consegna dei lattonzoli, due all'anno da ogni scrofa. Possiamo asserire senz'altro che, chi farà domanda di poter allevare i lattonzoli da lui dovuti consegnando poi in autunno od in inverno lo stesso numero di capi suini da almeno un quintale cadauno, non avrà nessun rifiuto.

Ci rivolgiamo dunque anche per questo problema al buon senso dei nostri agricoltori ripetendo che, pure facendo un «buon affare», potrebbero far sì, che fra un paio di mesi un buon quantitativo di grassi e di carne suina in più di quello attuale sarebbe disponibile per la popolazione non produttrice.

U. B.

In caso di eventuali sinistri aerei

Un richiamo alla disciplina

E' stato riscontrato che, subito dopo un bombardamento aereo e di cadute di apparecchi, una moltitudine di curiosi si sofferma nel luogo del sinistro.

Una tale curiosità può venire pagata a caro prezzo con eventuali scoppi di bombe inesplose, crolli di fabbricati, incendi, ecc.

Detti agglomeramenti poi oltre che formare facile obiettivo di eventuali improvvise incursioni aeree, intralciano l'opera di soccorso e tengono impegnati gli agenti dell'ordine pubblico.

In vista di ciò il Comitato P. P. A. A. ricorda che è vietato di soffermarsi nelle immediate adiacenze dei luoghi sinistrati e avverte che i trasgressori saranno severamente puniti.

Per gli automobilisti

Il R.A.C.I., sede di Udine, comunica:

Tasse automobilistiche di circolazione - Ricevute provvisorie. — Tutti i contribuenti ai quali al momento del pagamento della tassa unica di circolazione per il corrente esercizio, presso la locale sede del R.A.C.I., non siano state rilasciate dalla sede provinciale in sostituzione del disco, da tenersi regolarmente esposto, sono tenuti a presentarsi subito al R.A.C.I. per il ritiro di tale contrassegno provvisorio, senza restituzione della suddetta ricevuta provvisoria ed esibita a qualsiasi richiesta di circolazione.

Per coloro il quale 15 corr. le ricevute provvisorie sopra richiamate cesseranno di ogni validità.

Documenti da presentare per il pagamento della tassa unica di circolazione. — Per essere ammessi al pagamento della tassa unica di circolazione per gli autoveicoli industriali (autocarri, motocarri, rimorchi, ecc.) d'ora innanzi dovrà essere esibita all'ufficio esattore del R. A. C. I., unitamente alla licenza di circolazione, libretto di esercizio, permesso di libera circolazione e disco-contrassegno scaduto, anche la quietanza rilasciata dall'ufficio del registro comprovante l'avvenuto versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 10 del D. L. 22-5-1942, n. 773, riconfermato dall'art. 9 del D. L. 10-3-1943, n. 94.

Assegnazione straordinaria

di materiali ferrosi per artigiani

La Segreteria provinciale dell'artigianato ha ottenuto dalle competenti autorità una assegnazione straordinaria dei seguenti materiali ferrosi esteri, che saranno spediti direttamente agli artigiani assegnatari, dalla ditta depositaria di Trieste:

Filo ferro cotto nero n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 21; filo ferro lucido crudo n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16; tubi zincati senza vite e manicotto da 3/4, 2, 2-1/2; tubi di acciaio per costruzione letti ecc. da mm. 19, 20, 25; punte filo ferro produzione estera da mm 19x100, 23x110, 23x120, 24x160.

Si invitano le aziende artigiane che impiegano detti materiali nelle loro lavorazioni, ad inoltrare richiesta alla segreteria entro il giorno 14 corrente, specificando dettagliatamente: qualità, misura e quantitativo richiesto.

Trattandosi di assegnazione straordinaria ottenuta allo scopo di sopperire alle immediate urgenti necessità delle aziende artigiane, in attesa che giunga in provincia l'assegnazione normale, si raccomanda vivamente acchè dette richieste siano limitate allo scopo anzidetto.

I tabacchi

per la seconda settimana di aprile

Per la seconda settimana di aprile saranno distribuiti nel capoluogo e nei Comuni aggregati alla sezione vendita di Udine i seguenti tipi di tabacchi: sigari toscani, sigarette: serraglio, macedonia, nazionali e militi.

Per opportuna conoscenza dei consumatori, si avverte che, del quantitativo complessivo di tabacchi assegnati a ciascuna rivendita, il 25 per cento sarà costituito da sigarette militi.

Domani orario festivo sulle tranvie

Domani lunedì 10 aprile, seconda festa pasquale le tranvie Udine-San Daniele e Udine-Tricesimo-Tarcento osserveranno l'orario festivo.

Una messa in suffragio

di Bruno Castellani

Martedì, 11 aprile, trigesimo dell'eroica scomparsa di Bruno Castellani, caduto in combattimento nel cielo di Venezia, verrà celebrata al Tempio-Ossario, alle ore 10, una Messa di suragio alla sua memoria.

La famiglia, a nostro mezzo, nel ringraziare fin d'ora quanti vorranno intervenirvi, rinnova le espressioni del suo animo grato per tutti coloro che con qualsiasi manifestazione hanno voluto onorare la memoria del suo caro.

Cronaca mesta

Orsola Linussio

Commosse onoranze funebri, sono state rese in mattinata alla salma della compianta signora Orsola Linussio nata Del Moro, spentasi a 76 anni dopo breve malattia. Per estremo desiderio dell'estinta, i riti funebri sono stati semplicissimi: non corone, all'infuori di un magnifico cuscino, estremo omaggio del marito prof. Romano e della figlia. Reggevano i cordoni le signore Del Bianco, Rigo, De Anna e Botto, amiche della scomparsa. Seguivano il feretro i familiari, i parenti, molte signore in gramaglie e numerosi conoscenti. Le funzioni seguivano nella parrocchiale di Chiavris, con musica d'organo e canto, di cui il corteo ha ripreso la sua formazione, diretto alla volta del Cimitero monumentale. Ivi la salma è stata inumata in area riservata. Al marito, ai congiunti ed ai parenti rinnoviamo condoglianze.

BENEFICENZA

Alla Società Operaia di M. S. — Giacomo Tomasoni L. 500 pro fondo soci cronici.

Alla S. Vincenzo del Cristo. — Per onorare la memoria del prof. Vincenzo Marchesi, da Roma: Agostino e Maria Marchesi L. 2000.

Ragazzo fuggito di casa

La giovane Adriana Bertolini, da Tarcento, ha denunciato al nostro Commissariato di polizia che il fratello Italico, di 11 anni, ancora il giorno 6 si è allontanato di casa, senza più dare notizia di sè. La squadra mobile ha già iniziato le indagini per rintracciare l'intraprendente ragazzo.

Investimento ciclistico

Il piccino Lucio Fabbro, di Francesco, di 5 anni, abitante in via Bertaldia, stava tranquillamente giocando davanti all'uscio di casa propria quando veniva accidentalmente investito da un velocipedastro, che lo gettava a terra, investendolo. Il piccolo lamentandosi e piangendo, fu dovuto trasportare all'astanteria del nostro Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrava la frattura della gamba sinistra, e lo faceva accogliere d'urgenza in corsia. Prognosi in quaranta giorni.

Pasqua di Resurrezione

Et resurrexit tertia die: alleluja! *Al canto liturgico che stamane si leva nelle chiese, e l'organo aggiunge la sua voce rombante e poderosa, e le campane squillano annunciando la resurrezione del Cristo, fa contrappunto, nel cielo azzurro, il sole di Pasqua, che infatti la domenica della Resurrezione, salvo rarissime eccezioni che i meteorologi contano sulle dita, ne è sempre allietata, sia pure fugacemente, almeno da qualche benigno raggio. Non mai il proverbio friulano secondo il quale se il sole ha sfolgorato sugli olivi (domenica delle Palme) pioverà sull'uovo, sbrigativo e folcloristico modo di indicare la Pasqua, ha avuto conferma totale. Una spera, un bagliore fenderà sempre la nuvolaglia.*

Pasqua viene sul mondo con l'alle rosee della Primavera: riso di fiori e voli di farfalle, frecciate di rondini brune, pazze di letizia, nell'azzurro. Nell'aria si distendono a stormo ondanti campane. E l'anima nostra si fa assorta per fissare il miraggio della vita.

La pastorella friulana gorgheggia la villotta:

Un clip, une serene
dolcezze pe campagne, un gust sutti
di vivi in ogni scusse, in ogni vene.

Dalle finestre delle case rustiche le violacciocche fiorite si sporgono come incensieri a benedire. E i sentieri dell'orto hanno i bordi di giaggioli che sembrano invitare i bombici dorati e le farfalle multicolori a refrigerarsi alla frescura delle loro bocche.

E' Pasqua: festa dei fiori e della fede.

Pasqua: la prima viola
sul margine della roriida siepe
il primo rondone che svola
garrendo lassù fra le crepe
della vecchia torre severa.

Il cuore, quasi morto dopo la guerizia, si desta e rimartella nel mattino squillante, sotto il cielo allargato d'argento, sopra la rossa città scampaneggiante, per la festa del Dio risorto. Non hai forse promesso a Dio la tua povera vita? Non ti chiuse la gola un pianto appassionato nel mattino della Resurrezione? Ecco la croce nuda e il sepolcro deserto: posiamo il cuore nôvo sulla soglia dell'antro, per sempre riaperto dagli angeli bianchi nell'incerto chiarore dell'alba. Posiamo l'anima rinnovata, offerta in pegno di riscatto del triste «peccato al Padrone del mondo, che di noi fece acquisto pagandoci col sangue e il sudore: al Signore vivo, a Gesù detto il Cristo.

Pasqua friulana d'azzurro, di primavera gioconda e trionfante! I monti, le valli ed il piano s'allegrano: la vita che si trastulla nei vertici dell'infinito, pendula all'aria come il canto delle campane, scende a terra, nell'ombra, a sollevare il singhiozzo di chi la invoca col cuore livido di pianto. Cantate, campane messaggere, gloria alla vita, cantate l'inno al Signore e all'amore, l'inno che rifà la giovinezza immacolata!

Primevere in Friûl fè rivade
e cun Pasche chel dì di Pasaton
son finìe: o co biele zornade
fra un profum di violàrs cussì bon!

Ci siamo lavati gli occhi alla fonte della purificazione al primo squillo del «Gloria», come vuole l'antichissima usanza: il contadino friulano, fedele alla tradizione gentile, avrà certo piantato rosai mentre i bronzi giocondi sfornellavano; e le mamme han stasimato i piccini, e li han fatti passare per quattro angoli della casa, che in tal modo più presto cammineranno da soli.

I ragazzi — che nei giorni della Passione hanno intonato lorda con il vecchio jazz-band nella rassegnata e del sementerio — si rimpatriano oggi e domani a rinsaccare il grano nuovo dipinto, simbolo di pace e di rinascita.

E' in tutti un rifiorire di fede, di pace e d'amore che occorresse e rinfranca. Pasqua è pur nata.

Ed al Cristo risorto inchiniamo una preghiera e la promessa di fede; al vicendevole amore e al riscatto degli uomini, tutti creati a somiglianza di Uno solo, sarà ricompensa la vita eterna.

Chimacus

Le funzioni pasquali in Duomo

Oggi, solennità di Pasqua, alle ore 9,30 l'Arcivescovo dopo il canto di Terza, celebrerà solenne Messa Pontificale e terrà l'Omelia.

Dopo il Pontificale impartirà la benedizione papale, cui è annessa l'indulgenza plenaria.

Nel pomeriggio, alle ore 17, saranno cantati i Vespri pontificali.

* * *

Lunedì di Pasqua, le Ss. Messe saranno celebrate secondo l'orario festivo. Alle ore 9,30, verrà celebrata la Messa cantata; seguirà la predica di chiusura del Quaresimale.

NOTE D'ARTE

L'inaugurazione della Mostra del bianco e nero

IMPRESSIONI

Ieri nel pomeriggio nella sala dei professionisti ed artisti alla presenza di un folto gruppo di artisti, espositori e di invitati, si è inaugurata la Mostra collettiva del Bianco e Nero con la partecipazione di trentadue artisti friulani. Finalmente una mostra ben fatta! Finalmente una dostra del bianco e nero! Il nostro incitamento a disegnare è stato dunque raccolto.

Ecco, veramente, una bella rassegna il cui carattere spiccatamente artistico potrà anche non piacere al pubblico dei compratori, ma che indubbiamente soddisferà quell'eletta minoranza che dalla manifestazione potrà trarre godimento spirituale. Non voglio farmi prendere la mano dalla penna che altrimenti poco mi rimarrebbe da dire delle opere e degli espositori ma voglio esprimere ugualmente la mia impressione; l'impressione esatta che scaturisce spontanea dal cuore.

Questa volta gli espositori sono trentanove; manca qualche pezzo grosso. In complesso però ci sono delle firme nuove e qualche vecchia camerata del quale avevamo perso le traccie dopo lunghi anni di peregrinazioni sui vari fronti per esigenze della guerra. Espongono: Angeli, Beltrame, Bernardinis, Bietti, G. Bront, L. Bront, Brusini, Carnelutti, Casole, Caucigh, Cocconi, Corbellini, De Cillia De Rocco, Diamante, Fides D'Orlandi, Dri, Feschiano, Furlan, Liusso, Lucano, Macor, Molisan, Marcolin, Merlo, Mitri Micconi, Monassi, Piccini, Pischiutti, Pittino, Rapuzzi, Schiavo, Trammontin, Tavagnacco, Tubaro, Turrin, Zanini (Za), Zavatti.

Le opere esposte fra disegni a matita, a carboncino, tempere, acquaforti, acquarelli, guazzi, sanguigne ecc., sono davvero molte e tutte richiedono scrupolosa attenzione: studi preparatori, opere di getto, d'ispirazione, d'intimo che parlano, tanto sono fresche e immediate. Alcune portano ancora l'impronta tangibile, espressiva della mano che l'ha tracciato seguendo l'ispirazione sensitiva del momento. Sono opere a volte ridanciane e di spirito a volte sommesse e soffuse di poesia come il fruscio leggero dell'acque di un ruscello fra l'erbe del prato. In questa mostra c'è sostanza; oserei dire che l'intimo tormento di taluni espositori è uscito dalle familiari pareti dello studio per portarsi fra le pareti anche, domestiche della sala della esposizione. Numerosi bianconeristi di solida impronta affermano la sempreviva essenza del disegno, che nella diretta convulsione dei momenti e degli avvenimenti più tragici, non si smemora ma sa raggiungere frammezzo a dense atmosfere la sensibile veemenza che alimenta le radici d'ogni vero opera d'arte.

La tradizione friulana non si smentisce: questa rassegna è davvero ragguardevole oltrechè rappresentativa, checchè ne dicano i soliti «diplomati» d'arte. Nè voglio continuare oltre misura queste impressioni, poichè è sempre stato mio avviso di non insistere nel far capire ciò che altri non possono o che non vogliono capire.

Alcuni fra i migliori artisti hanno lasciato andare la mano oltre il cuore, secondo mestiere e senza sentimento, mentre altri hanno soprattutto riprodotto le sensazioni ricevute. Quindi un divario fra il naturale ed il sentito e la burocrazia professionale dei cosiddetti «maturi» che pur sapendo disegnare molto bene, adisegnano per partito preso per non subire influenze o derivazioni, senza pensare che a lungo andare ciò può essere sintomo di decadenza. E per concludere una genuina fermezza di carattere è stata raggiunta in questa mostra anche se irrequieta e convulsa nelle violenze e contrasti degli atteggiamenti e delle tendenze. Una mostra che ha saputo dare finalmente al pubblico un frammezzo di studii, abbozzi, figure, scorci, battute, paesaggi ecc., utili quanto mai a far ricredere coloro che fanno sì affermano, a voler cercare la felicità mentre non sanno di averla in tasca, poichè l'arte è vita continua più che mestiere e che non muore se l'artista vive e di essa si nutre.

La messe esposta chiede attenzione e meditazione; tendenze diverse, varie le ispirazioni, varii i caratteri, gli impulsi, gli intimi tormenti, ma una unica dignità si eleva da questa raccolta che si può dire frutto genuino e squisito di un sano lavoro e di atteggiamenti che non si rinnegano.

Questa volta ho generalizzato! Sarebbe superfluo dopo quanto detto, soffermarsi ancora per ripetere quello che gli intelligenti hanno ben capito. Così anche il pubblico cerchi, finalmente, di uniformarsi attraverso questa interessante rassegna, agli sforzi, volontà, tentativi di questi artisti, per poi risalire gradatamente forme di quella preparazione culturale che faccia pulizia di coloro che amano l'arte per posa o per chiedere un quadro onde riempire il vuoto di una parete.

Chiudo queste mie impressioni sulla mostra con un saggio pensiero di un caro amico e collega in arte: «Chi non capisce l'abbozzo, difficilmente potrà capire l'opera compiuta».

m. ber.

* * *

La mostra rimarrà aperta fino al 23 aprile con il seguente orario: dalle ore 10 alle 12,30; dalle 15 alle 19.

SPORT

Udinese - Cormonese

Spunti e motivi d'interesse di un incontro fra cenerentole

(Ore 14.30)

Se la partita di oggi non può essere annoverata fra quelle di cartello, tuttavia bisogna ammettere che i motivi d'interesse e di richiamo non mancano. I grigio-rossi, al pari dei concittadini, stanno dibattendosi nel fondo acquitrinoso della classifica dopo aver fatto impriclassifica dopo aver fatto imprimere a carattere di scatola il nome della loro società su tutti i quotidiani sportivi. Chi non ricorda infatti il travolgente inizio del cormonesi che per alcune domeniche diedero l'impressione della squadra rivelazione decisa a porre la propria candidatura per il primato del girone? Poi cominciarono le disavventure ed anche i compagni di Orzan conobbero le amarezze e le delusioni che l'esperienza e la graduale maturità avevano loro preparato.

Ma fra tanti insuccessi subiti, i cormonesi hanno saputo conservare integro il loro spirito battagliero. Il nome altisonante dell'avversario non li ha mai sgomentati ed anche oggi essi si apprestano ad affrontare i bianco neri con rinnovato ardore agonistico e con quella intrepida volontà che distingue le squadre provinciali.

La Cormonese giocherà nella seguente formazione: Feghis; Contin I e Stellin; Fedri, Moucci e Contin II; Marini, Bacchetti, Mian, Orzan e Meroni.

Come si vede, dunque, non mancano alcune vecchie conoscenze della scuderia bianco-nera e si può star certi fin d'ora che il quintetto attaccante composto di elementi veloci e decisi, darà non poco filo da torcere ai difensori udinesi.

L'undici concittadino, dal canto suo, assumerà il seguente schieramento: Contenti; Marante e Cocolo; Dianti, Fornasin e Barbot; Bernardis, Degano, D'Odorico, Chiarotto, Sgarlato.

Di Barbot e Marante [illegible] un altro motivo d'interesse [illegible] pasquale [illegible]

La domenica sportiva

Campionato della V Zona

X giornata

a Udine: Udinese-Cormonese;
a Trieste: Trieste S. Giusto - Crda Monfalcone (si disputerà lunedì 10 aprile);
a Trieste: Ponziana-Ampelea;
a Gorizia: Pro Gorizia-Triestina.

Campionato di 1ª categoria

S. Osvaldo-Pro Felettio;
S. Daniele-Campoformido.

Campionato ragazzi

IX giornata

Ricreatorio A-Edera (campo Moretti)
Udinese C-Arditi (campo Brunetta).

Il concerto pasquale della Banda germanica in piazza Contarena

Oggi, dalle ore 16.30 alle 16.50, in Piazza Contarena la banda militare germanica svolgerà il concerto pasquale, sotto la direzione del maestro Alfredo von Schroeder.

Ecco il programma:

Rutsch: *Cantano e suonano i motori*, marcia sinfonica; Rust: *Il re dei ranocchi*, introduzione dall'opera «Effel»; Robrecht: *Un viaggio attraverso le operette*, fantasia; Komzacht: *Allegra Vienna*, walzer; Ruocione - Stazzonelli: *Sì, il cuore del soldato* marcia; Teigmann: *L'aquila tedesca*, marcia sinfonica, finale.

Un concerto d'organo oggi alla Radio

Oggi, alle ore 12.10, sarà radiodiffuso dal Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia un concerto dovuto all'iniziativa dell'Istituto di Cultura Fascista. L'organista Domenico Gierda eseguirà musiche di Zipoli, Gierda, M. E. Bossi, Grieg e Debussy.

SCHERMI

Non ti lascio più

Il film di Gustavo Doleky hanno l'inconfondibile impronta dell'originalità; e infatti, pur non presentando vicende nuove — è difficile imaginare vicende nuove, necessario è che appaiono tali — riesce a creare personaggi sempre recanti le stimmate di una squisita e personale interpretazione, e ce li offre in una cornice di singolarità e di fantasia.

Dal titolo il film rivela subito il contenuto: una cara affettuosa storia d'amore, un matrimonio circondato da iniziale incomprensione, un tentativo di evasione sentimentale della moglie, un drammatico incidente extraconiugale e attraverso reciproche confessioni la pace conclusiva: *Non ti lascio più*. Ma non è la vicenda esteriore che ha pregi, nella pellicola, se pure forma e contenuto debbano compenetrarsi nell'oggettivazione artistica — formula antica, e inutilmente rievocabile —; ma la squisita proprietà dell'espressione filmica, che, valendosi di comuni mezzi tecnici, dona un racconto visivo di incomparabile bellezza. E legate la sequenza da un montaggio così puntuale ed efficace: passaggi di atmosfera e d'ambiente di difficilissima resa, che fanno tenere in anticipo il fiato mezzo per il timore — ricordiamo il «salto» da una stanza stile «basso Impero» ad una ciabattecchia dei bassifondi parigini — il regista supera con agile disinvoltura, fondendoli non attraverso mezzi d'effetto ma in una loro intrinseca funzionalità.

Il travaglio dell'artista si risolve per noi in una poetica serena gioia agli occhi e al cuore, una festa d'arte cinematografica. Notevoli gli esempi, sempre vari multiformi originali, di asincronismo, di campi e controcampi e di inquadrature soggettive.

La meticolosa cura dei caratteri, la assoluta proprietà dei giuochi di luce, il pregio di una colonna sonora concorrente fluida penetrante giovano alla completezza e all'unità stilistica del film: che si vale di attori intelligenti e sensibili, sapientemente distribuiti. Paula Wessely, in una parte di alto valore emotivo (indimenticabili alcuni primipiani), Attila Horbiger, ricco del personale e caratteristico temperamento drammatico che lo fanno uno dei migliori attori europei, e tutti gli altri in un magnifico contrappunto.

Non ti lascio più, come al profano offre due ore di letizia spettacolare, così allo studioso dà modo di gustare una vera opera di cinematografia, degna di figurare tra i classici e nella Storia della settima arte.

«Al «Garibaldi».

e. cav.

Imprudenti giochi di fanciulli

Il piccolo Ugo Colautti, di Guerrino, di 6 anni, abitante in via Massaia, stava giocando con un fratellino, quando quest'ultimo lo colpiva accidentalmente alla faccia. Accusando acuti dolori, egli veniva subito trasportato al nostro Ospedale, dove il medico di guardia all'astanteria gli riscontrava una ferita da punta all'occhio sinistro, e dopo le cure del caso, lo giudicava guaribile in una settimana.

La paurosa nottata di due coniugi a Taledo di Pordenone

L'altra notte, nel rurale centro di Taledo, i coniugi Pietro Zuccato e Salute Gasparet vennero destati improvvisamente nel pieno del sonno dall'improvvisa apparizione nella camera da letto di tre individui uno dei quali arrogantemente, ordinò alla coppia di non muoversi e di non gridare, pena la vita. Intanto gli altri due compari procedevano ad una accurata ispezione delle vesti dello Zuccato, che si trovavano su una seggiola, togliendo dalla tasca interna della giacca il portafogli contenente mille lire, strappavano dalle orecchie della donna, la preda allo spavento, gli orecchini d'oro, e si impossessavano di alcuni capi di biancheria.

Quindi, lasciato un «palo» nella camera, due di essi scendevano nelle stanze del pianterreno dove completavano il bottino con una sveglia, una macchina per la fabbricazione della pasta, alcuni utensili da cucina e quattro forme di formaggio. Posto quindi il sacco sulla bicicletta dello Zuccato, che si trovava nella stanza d'atrio e della quale pure si impossessarono, lasciavano la casa unitamente al terzo complice il quale, prima di uscire dalla camera, ordinava ai due coniugi di non muoversi prima che il terzetto non si fosse allontanato.

Ci volle del tempo prima che lo Zuccato e sua moglie si rimettessero dallo spavento provato. Il mattino seguente, denunciata l'aggressione subita alla C. N. R., si potè constatare che i ladri avevano compiuto il colpo scendendo nella stalla dal tetto e quindi passando in casa da una porta rimasta negligentemente aperta.

In un campo, nei pressi della borgata di Cesena, è stata rinvenuta abbandonata la bicicletta dello Zuccato.

Una bicicletta legnoti introdottisi con chiave falsa, apportavano dalla abitazione di Pietro Bergagna fu Vittorio, di 24 anni, abitante nella nostra città. Il furto è stato denunciato.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

IL GIORNO

Domenica 9 aprile (100-266)
Pasqua di Resurrezione

TURNO DELLE FARMACIE

Oggi e per tutta la corrente settimana presteranno servizio di turno continuato le seguenti farmacie: Conti, via Clemente e Manzanotti, via Poscolle. Servizio notturno permanente, farmacia Beltrame, piazza Contarena.

OSCURAMENTO

Inizio alle ore 20.30; termine alle ore 5.30.

COPRIFUOCO

Inizio alle ore 23; termine alle ore 5.

Un mattone sulla testa

L'autista Bruno Peressani, fu Gio. Batta, di 25 anni, abitante in via Emilia, stava trasportando un carico di laterizi con il proprio veicolo, quando un mattone gli cadeva accidentalmente in testa. Egli doveva ricorrere all'astanteria del civico Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrava una ferita incero contusa al cuoio capelluto, e lo giudicava guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - ANGELI SENZA PELLICCIA, con Hans Holt. Ore 16.
GARIBALDI - NON TI LASCIO PIU', con Paola Wessoli. Ore 14.
PUCCINI - TURBINE DI PASSIONE, con Olga Tschekowa, G. Diesel. Ore 14.
IMPERO - MARYSA, con J. Stepniakova. Ore 15.
CECCHINI - IMPUTATO ALZATEVI, con Macario. Ore 14.
FRIULI - I PAGLIACCI, con Beniamino Gigli, Alida Valli. Ore 14.
BELTRAME - CONCERTO A RICHIESTA, con Jise Werner e C. Raddatz.
FERROVIARIO - LUCE NELLE TENEBRE, con Alida Valli e Fosco Giachetti. Ore 14.
S. GIORGIO - S. GIOVANNI DECOLLATO, con Totò. Ore 15.

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - Via Cavour 3

Azione vescicale difettosa
Vi sentite nervoso, irritabile, soffrite dolori al dorso e alle membra? Oppure avete disturbi urinari, necessità di alzarvi di notte? Questi disturbi vi avvertono di una azione vescicale difettosa; essi spariscono presto, quando avrete ridato salute all'apparato urinario con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 8.75. Dep. Gen. C. Giongo, Milano.
Aut. Pref. Milano, n. 7352, 8-5-41-XIX
FABBRICATE IN ITALIA

RINGRAZIAMENTO

ANTONIO ASQUINI e la figlia MARIA, insieme ai parenti tutti ringraziano tutti coloro che vollero rendere l'estremo omaggio o in altro modo onorare la memoria della loro cara

Elvira Cattarino in Asquini

Montereale Cellina, 6 aprile 1944.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

BOSCO legna fuoco, mista, vicinanze Trieste vendesi. Indirizzo Pubblicità 4327 Popolo Friuli.

CERCASI negozio possibilmente spazioso eventualmente rilievo arredamento. Rivolgersi Segreteria Artigianato Udine. Tel. 982.

PER compera-vendita case, terreni, cessione aziende industriali, commerciali, esercizi, ecc. Rivolgersi Fontanini, Ufficio Affari, Manin 3, tel. 13.60.

COMMERCIALI

ENCICLOPEDIA recente con mobiletto 4 volumi e atlante, scambierei con bicicletta o apparecchio radio, versando differenza Pubblicità Popolo Friuli. 4328

MACCHINA Olivetti studio 42 seminuova cambierei con bicicletta stesse condizioni. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli. 4323

PELLICCIA. Pitigri grigia occasione, bellissima altro capo fino nera vendo. Via Missionari 1 a.

VENDO servizio toelette finemente cesellato migliore offerente. Pubblicità Popolo Friuli. 4280

AFFITTI

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata. Offerte Pubblicità 4326 Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

RAGIONIERE disponendo ore libere assume contabilità corrispondenza piccole medie aziende. Scrivere 4309 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

IMPORTANTISSIMA ditta produttrice gomme, lacche, colle, vernici alcoliche, resine sintetiche cerca rappresentante ben introdotto industrie del legno, fabbriche vernici, coloniali per province di Udine, Gorizia e Belluno. Scrivere «Pubblimam» Casella 32 Bergamo.

PRODUTTORE produttrice disposti collocare Enciclopedie presso privati cercasi. Preferirei elemento pratico trattazione clientela. Scrivere precisando: Randi, Ippolito Nievo 20, Udine.

RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI

PER macchina rimagliatrice calze perfetta grande marca cercasi Agente Udine provincia referenze. 4205 Pubblicità Popolo Friuli.

PILLOLE-FOSCA
del dottor Leone
lassative o purgative
FARMACIA BONCI
S. FOSCA - VENEZIA

Ferri chirurgici - Mobilio sanitario
Medicazione - Articoli gomma
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

TINTORIA - PULITURA
COMINO
UDINE - Riva Bartolini - tel. 1419
"IL VERO RISPARMIO"

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA AMPIO MAGAZZINO
possibilmente in cortile interno con ingresso per autocarro. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli N. 4312

Scuola Professionale di Taglio
Autorizzata dal Governo
Premiata con medaglia d'oro e gran distintivo
Virginia Grinovero
UDINE - Piazza Marconi 7 - INDIRIZZO UNICO
Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi signorili e professionali
Si rilasciano certificati di abilitazione

Annunci sanitari

DIFETTI DI VISTA, MALATTIE DELL'OCCHIO
Pro. A. Aliquò Mu
Docente della R. Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1
Riceve: 11-12,30 e 15-16

MALATTIE NERVOSE
Dott. L. Mezzi
già assist. Clinica neurologica Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volta 1
Riceve ore 13-15

Dott. Ermes Fal
MEDICINA GENERALE
MALATTIE DELLA PELLE
SCIATICA
Ambulatorio via Manzoni 4
Riceve dalle 14 alle 15

Prof. S. Stefani
Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna
Primario Ospedale Udine
Specialista Malattie dei Bambini
Riceve in Ospedale
Telefono 1142

Dott. G. Falesch
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12,30, 15-16,30
UDINE, vicolo Cicogna 8 bis (da piazza delle Erbe 6 alla Banca)

Dott. Tullio Ven
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo 7
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 19

Dott. Artico Flaibe
Medicina generale
Ambulatorio via Fabio Asquini
UDINE
Riceve dalle ore 13 alle 15

Casa di cura Dott. T. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 11 alle 12

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. Bellavite
Lib. Doc. Università di Padova
Riceve: giovedì ore 10-12 e pomeriggio sabato ore 15-18
presso Casa di Cura dott. Castellani Porta Gemona - UDINE - Tel. 1419

Dott. L. Bader
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1419

Dott. Bruno Bru
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura 8
Tel. 20.62
Riceve dalle ore 13 alle 14

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

Provvedete in tempo,
se non l'avete ancora fatto, a mettere al sicuro i valori tenete in casa! La loro custodia è una continua preoccupazione per Voi. La maggior avvedutezza, la maggior diligenza, maggior buona volontà non possono fornirvi sufficiente garanz

CRONACA PROVINCIALE

Pasqua di Resurrezione

Et resurrexit tertia die: alleluja! Al canto liturgico che stamane si leva nelle chiese, e l'organo aggiunge la sua voce rombante e poderosa, e le campane squillano annunciando la resurrezione del Cristo, fa contrappunto, nel cielo azzurro, il sole di Pasqua: chè infatti la domenica della Resurrezione, salvo rarissime eccezioni che i meteorologi contano sulle dita, ne è sempre allietata, sia pure fugacemente, almeno da qualche benigno raggio. Non mai il proverbio friulano secondo il quale se il sole ha sfolgorato sugli olivi (domenica delle Palme) pioverà sull'uovo, obbligativo e folcloristico modo di indicare la Pasqua, ha avuto conferma totale. Una spera, un baglioro fenderà sempre la nuvolaglia.

Pasqua viene sul mondo con l'alito rosee della Primavera: riso di fiori e voli di farfalle, frecciate di rondini brune, pause di letizia, nell'azzurro. Nell'aria si distendono a stormo ondanti campane. E l'anima nostra si fa assorta per fissare il miraggio della vita.

La pastorella friulana gorgheggia la villotta:

Un clip, una serene
dolcezze pe campagne, un gust sutil
di viri in ogni sousse, in ogni vene.

Dalle finestre delle case rustiche le violacciocche fiorite si sporgono come incensieri a benedire. E i sentieri dell'orto hanno i bordi di maggiolì che sembrano invitare i bombici dorati e le farfalle multicolori a refrigerarsi alla frescura delle loro bocche.

E' Pasqua: festa dei fiori e della verde.

Pasqua: la prima viola
sul margine della rorida siepe
il primo rondone che svola
garrendo lassù fra le crepe
della vecchia torre severa.

Il cuore, quasi morto dopo la nuvizia, si desta e rimartella nel mattino squillante, sotto il cielo allargato d'argento, sopra la rossa città scampaneggiante, per la festa del Dio risorto. Non hai forse promesso a Dio la tua povera vita? Non ti chiuse la gola un pianto appassionato nel mattino della Resurrezione? Ecco la croce nuda e il sepolcro deserto: posiamo il cuore nuovo sulla soglia dell'antro, per sempre riaperto dagli angeli bianchi nell'incerto chiarore dell'alba. Posiamo l'anima rinnovata, offerta in pegno di riscatto del triste passato al Padrone del mondo, che ci fece acquisto pagandoci col sangue e il sudore: al Signore vivo, a Gesù detto il Cristo.

Pasqua friulana d'azzurro, di primavera gioconda e trionfante! I monti, le valli ed il piano s'allegrano: la vita che si trastulla nei vertici dell'infinito, pèndula all'aria come il canto delle campane, scende a terra nell'ombra a sollevare il singhiozzo di chi la invoca col cuore livido di pianto. Cantate, campane messaggere, gloria alla vita, cantate l'inno al Signore e all'amore, l'inno che rifà la giovinezza immacolata!

Primovere in Friûl jè rivade
e cun Pasche chel dìs di Passion
son finìs: o ce biele sornade
fre un profum di violàrs cussì bon!

Ci siamo lavati gli occhi alla fonte della purificazione al primo squillo del «Gloria», come vuole l'antichissima usanza: il contadino friulano, fedele alla tradizione gentile, avrà certo piantato rosai mentre i bronzi giocondi stormivano: e le mamme han sfasciato i piccini, e li han fatti passare pei quattro angoli della casa, chè in tal modo più presto cammineranno da soli.

I ragazzi — che nei giorni della passione hanno intonato l'aria con il vecchio jazz-band delle raganelle e del semanterio — si divertono oggi e domani a ripetere il gioco delle uova dipinte, simbolo di vita, di rinascita.

E' in tutti un fremito, un desiderio di pace e d'amore che accarezza e rinfranca: Pasqua è tornata.

Ed al Cristo risorto inalziamo una preghiera e la promessa di fede: al vicendevole amore e al riscatto degli uomini, tutti creati a somiglianza di Uno solo, sarà ricompensa la vita eterna.

Climacus

PALMANOVA

Le funzioni religiose di Pasqua

Ecco l'orario delle odierne funzioni religiose che saranno celebrate nell'arcipretale: ore 6: Santa Messa; ore 8: Santa Messa cantata e discorso; ore 10: Santa Messa letta; ore 15: Vesperi, assoluzione generale ai Terziari Francescani ed ai Mercedari; benedizione Papale ai Terziari; ore 18: a S. Francesco funzione eucaristica.

Farmacia di turno

Oggi, e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia della dottoressa Morselli Valdiga, sita in piazza V. E.

Incontro di calcio

Oggi, domenica, alle ore 14.30, sul rettangolo del Polisportivo del Littorio avrà inizio una interessante incontro di calcio tra la squadra della locale Marina Germanica e l'A. C. Palmanova. L'incontro si profila interessante e richiamerà in campo un numeroso pubblico.

Le operazioni di Leva per le classi 1923-24-25

La Prefettura di Udine comunica:

Non avendo le Commissioni di Leva ultimate le operazioni per le classi 1923, 1924 e 1925, dopo Pasqua saranno tenute le seguenti sedute suppletive:

A PORDENONE: giovedì 13 aprile 1944 dalle ore 9 in poi per i Comuni del mandamenti di PORDENONE, AVIANO, SACILE, S. VITO AL TAGLIAMENTO e MANIAGO

A UDINE: venerdì 14 aprile 1944 dalle ore 9 in poi, via Treppo, per i rimanenti Comuni della Provincia.

Si avvertono i giovani delle predette classi, che con dette sedute suppletive viene definitivamente chiusa la sessione di leva e, quindi, nei confronti di coloro che persistano nell'inadempienza saranno applicate le sanzioni previste dalla Legge.

Da ultimo si avvertono coloro che siano al lavoro presso l'organizzazione Todt, stabilimenti protetti o presso enti militari tedeschi, che otterranno la dispensa dal servizio di leva qualora presentino o facciano presentare alla Commissione i documenti regolarmente convalidati comprovanti la loro occupazione.

CASTIONS di STRADA

Nella latteria sociale turnaria

Con decreto 31 marzo 1944 XXII, il rag. Waldemaro Lipizer, segretario comunale, viene nominato dal Prefetto di Udine, commissario prefettizio per la straordinaria gestione della Latteria sociale turnaria del capoluogo con l'incarico di disciplinare la produzione, la lavorazione ed il consumo del latte da conferire dai soci.

Siamo certi che con la collaborazione del valente funzionario, una salda e costante efficienza sarà raggiunta e ciò per il bene della popolazione in generale e dei non produttori in ispecie.

Un estremo bisogno si imponeva fino a pochi giorni fa e cioè un conferimento del latte alle esigenze locali.

Sia raggiunta quindi una massima disciplina e si abbia una comprensione dei bisogni del nostro prossimo, tanto prossimo quanto più vicino alla porta dei cosiddetti grandi produttori.

Resta confermato nella carica di segretario amministrativo il signor Pietro D'Ambrosio che già da molto tempo svolge la sua ammirevole opera di sagace e munito amministratore.

Ragazzo investito dal carro

Il medico condotto dott. Giuseppe Portaluppi ha medicato d'urgenza il bambino Luigino Gazzola di Prancasco, di 7 anni, riportando una profonda ferita lacero contusa alla testa, regione parieto temporale destra, guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni. La lesione è dovuta ad investimento di un carro di proprietà di Zollo Pasion e guidato da Aquilino Stroppolo.

Funebri Remigio Basello

Si sono svolti a Udine il 6 corr. i funerali del compianto Remigio Basello della classe 1922, giovane di carattere buono e mite, soprattutto dotato di sane virtù guerriere. E' morto quando più gli sorrideva la vita, quando meglio, come egli disse ribo, all'ultimo della sua esistenza, avrebbe potuto dare ancora per la Patria martoriata e per la sua resurrezione.

Allievo della scuola ufficiali di Caprera, dimostrò un costante e forte amor di Patria. Egli raggiunge gli altri gloriosi compagni nel cielo degli eroi. La malattia lo colpì nel più alto dei doveri verso la Patria.

Alle ore 14 si muoveva il mesto corteo partendo dall'Ospedale Militare S. M. della Misericordia.

Faceva scorta un picchetto d'onore. La bara avvolta nel tricolore veniva caricata su di un furgone per poi raggiungere la chiesa dell'Ospedale per le esequie. Notati diversi ufficiali, una rappresentanza della G. N. R. il presidente dell'O. N. B., molti amici e parenti del caro estinto. Tre cuscini di fiori ornavano la bara.

BASILIANO

Al Cinema Excelsior

Oggi domenica, dalle ore 18, con orario continuato, si visionerà il film musicale presentato dalla Rex: «Rossini», magnifica interpretazione di Paola Barbara, Camillo Pilotto, Paolo Stoppa e Armando Falconi.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - ANGELI SENZA FELICITA', con Hana Holt. Ore 18.
GARIBALDI - NON TI LASCIO PIU', con Paola Wessely. Ore 14.
PUCCINI - TURBINE DI PASSIONE, con Olga Tschekowa, G. Diess. Ore 14.
IMPERO - MARYSA, con J. Stepnickova. Ore 15.
CECCHINI - IMPUTATO ALZATEVI, con Macario. Ore 14.
FRIULI - I PAGLIACCI, con Beniamino Gigli, Alida Valli. Ore 14.
BELTRAME - CONCERTO A RICHIESTA, con Jlse Werner e G. Raddatz.
FERROVIARIO - LUCE NELLE TENEBRE, con Alida Valli e Fosco Giachetti. Ore 14.
S. GIORGIO - S. GIOVANNI DECOLLATO, con Totò. Ore 18.

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - Via Cavour 3.

"Signore!"
Per la bellezza dei vostri capelli rivolgetevi al concessionario esclusivo
Ditta B. Di Cintio
VIA DEL CARBONE 7a
Vi può fornire tutti i numeri delle tinture per capelli
Inecto - Imedia - Tinsol
Persiana - Komol - Ibros
Opovegeta - Florida
VISITATECI

PILLOLE SOFOSCA
o del piovene
lassativo
e purgativo
FARMACIA BONCI
S. FOSCA - VENEZIA

Ferri chirurgici - Mobilio sanitario
Medicazione - Articoli gomma
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

Annunci sanitari

DIFETTI DI VISTA, MALATTIE DEGLI OCCHI
Pro. A. Aliquò Mazza
Docente della R. Università di Napoli
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1
Riceve: 11-12,30 e 17-18

MALATTIE NERVOSE
Dott. L. Mezzina
già assist. Clinica neurologica Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno 4
Riceve ore 15-17

Dott. Ermes Falcone
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo 8
Riceve dalle 14 alle 17, feriali

Prof. S. Stefanini
Docente clinica medica Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie del ricambio
Riceve in Ospedale
Telefono 14.33

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12,30, 15-16,30-18
UDINE, vicolo Prosdocimo 5, Tel. 19
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. Tullio Venier
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo 14
Riceve dalle 13 alle 19 - Tel. 11

Dott. Artico Flaibani
Medicina generale
Ambulatorio via Fabio Asquini
UDINE
Riceve dalle ore 13 alle 14

Casa di cura
Dott. T. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. Beliavitis
Lib. Doc. Università di Padova
Riceve: giovedì ore 10-12 e tutti i sabato ore 15-18
presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.84

Prof. A. Marsella
Doc. di Urologia nell'Un. di Bologna
MALATTIE DELLE VIE URINARIE
Consultazioni dalle 13 alle 14
Via Mazzini 7 - Tel. 4-6
Casa di Cura via Duca d'Aosta
Telefono 3.60

Dott. Bruno Brun
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 11
Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 13.30

Cronaca di Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo - Tel. [illegible]

Ordine servizio Difesa Territoriale

Elenco dei cittadini che devono prestare servizio nei giorni sottoelencati presentandosi alle ore 18.45 al Comando della Difesa Territoriale:

9 aprile 1944: Aldo Minai, Spartaco Zuliani, Aurelio Tomad, Fragiacomo Dante, Luigi Redonti, Carmelo Squillace, Giuseppe Zamero, Luigi Zucco, Giuseppe Zorzettig, Mario Specogna.

10 aprile 1944: Luigi Iemmi, Dario Pozza, Attilio Braidotti, Michele Regina, Pietro Zamparutti, Alessandro Zanuttini, Erminio Zanuttig, Davide Boreanaz, Giuseppe Scaravetto, Santo Cirant.

Pro sfollati e sinistrati

Offerte pervenute alla Banca Cattolica del Veneto durante la decorsa settimana pro sfollati e sinistrati: in memoria del s. tenente pilota Renzo Folicaldi: Camillo Cetis, lire 100; Andrea Podorieszach, 50; dott. Francesco Sirica, 50; Cosmaro Giovanni, 200.

In memoria di Tobia Cornacchini: Romano Folicaldi, L. 100. In memoria di Vincenzo Merlin: Giovanni Cosmaro, L. 50; Albini rag. Gaetano, 50; Giuseppe Guion, 50.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli: in memoria del prof. Aristodemo Argenton: prof. Ottavio Valerio versa L. 25; gli impiegati della sede dello Stabilimento Cementi del Friuli in Udine in memoria di Tobia Cornacchini, L. 125.

Offerte all'E.C.A. ed annessa Casa di Riposo: per onorare la memoria del compianto Enea Tomasig: Maria Cucavaz e dott. Domenico Dorigo, L. 50; N. N., 50.

Per onorare la memoria della compianta signora Ermenegilda Bearzi ved. Ceceani: Attilia e Francesco Vuga, in sostituzione di corona per l'accompagnamento funebre, L. 500; ing. Giovanni e Teresa Carbonaro, 300; geom. Antonio Domenis, 50; Accordini prof. Francesco, 25.

Per onorare la memoria del compianto Renzo Folicaldi: Argeo ed Ovidio Stagni, L. 50.

Borsa di studio Renzo Folicaldi

Offerte pervenute alla Borsa di studio «Renzo Folicaldi»: Ottavio Valerio, L. 25; Gianni e Giorgio Podrecca, L. 50.

Per onorare la memoria di Enea Tomasig

Offerte pervenute per l'intestazione di un letto della Casa di Riposo a perenne memoria del compianto Enea Tomasig.

Lauro Fabris L. 50; Dino Comugnero 100, Carlo Novelli 100, Giovanni Cosmaro 20, Nini Merlino 50, Francesco Genuzzio 50, Giuseppe Guion 20, Giuseppe Mulloni 20, Armando Cantarutti 50, Alfredo Tomat 50, Leo Cozzarolo 20, Argeo Stagni 50, Sergio Bottussi 20, Quinto Chiappo 10, Giuseppe Burin 30, Antonio Frossi 50, Alfredo Marangeni 50, Giovanni Nardini 50, Angelo Plaino 50, Luigi Cossio 50, Ubaldo Verzegnassi 10, Eugenio Moschioni 25, Balilla Moschioni 10, Antonio Bandiziol 10, Cesare Bodino 10, Giovanni Cirant 10, Giovanni Cimenti 15, Otello Sabotig 10, Giacomo Fabio 20, Edoardo Moschioni 10, Ario Moschioni 10, Albano Barbiani 20, Luigi Bront 200, Antonio Quintavalle 200, Giovanni De Sabbata 200, Plinio Fontana 200, Ferruccio Dalla Venezia 100, Giovanni Fantuzzi 50, Stagni Ovidio 50, Ferruccio Adami 50, Giuseppe Zanutto 10, Fausto Colò 20, Aristide Dreossi 20, Volpe Ottavio 50, Giuseppe Volpe 50, Battista Cozzarolo 50, Recardo Accordini 50, Pio Boccolini 50, Enrico Sanguinetti 200, Lino Cantarutti 20, Giovanni Benedetti 50, Aldo Specogna 50, Giuseppe Pinto 20, Giuseppe Del Negro 5, Arrigo De Mattia 30, Mario Bier 30, Gino Bulatti 10, Icilio Borducci 50, Giuseppe Moschioni 100, Pietro Peressani 100, Pasquale Scozziero 30, Bruno Cumini 10, Achille Dipiotti 10, Leonardo Bellina 10, Carlo Piuzzi 10, Walter De Angeli 20, Licinia Fabris Cantarutti 50, Alfonso Novelli 20, Plinio Cantarutti 10, Rovere Olinto 100, Peressani Fratelli 20, Giuseppe Chialchia 10, Nives Pozzi, Dante Fragiacomo 100, Mario Zorzenone 20, Domenico Lamarca 20, Giuseppe Scaravetto 10, Bice Bront 20, Irma Bront 10, Valdo Mulloni 50, Amedeo Fragiacomo 50, Pietro Bier 100, Giuseppe Dini 10, Carlo Dini 10, Livio Battaglia 20, Oliviero Comelli 10, Dario Pozza 10, Corrado Fragiacomo 10, Vittorio Fragiacomo 20, Luigi Zorzenone 10, Nino Marioni 30, Pino Moschioni 30, Antonio Vanon 100, Antonio Luchitta 10, Giulia Colombo 20, Albino Albini 50, Paolo Rieppi 30, Vittorio Folicaldi 50, Pietro Fabbris 25, Gentilucci Cesare Mei 50, Basilio Scaunich 30, Manlio Boccolini 20, Giovanni Meroi 20, Giovanni Del Negro 100, Gaetano Albini 50, Vittorio Pierigh 20, Luigi Adami 50, Luigi Bellina 20, Eugenio Mulloni 20, Alberto De Felice 20, Pia e Antonio Bront 200, Arduino Cudicio 20, Giuseppe Marioni 20, prof. Alfonso Marino 150, dott. Girolamo Sandrini 20, Renato Tomba 20, Mario Paschini 10, Eugenio Zorzini 10.

Totale L. 5005.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Tomaselli sita in corso Italia.

MANZANO

Incontro calcistico

Pradamano-Manzano

(Marius) - Oggi sarà di scena sul campo Gumini la squadra del Pradamano. Questa compagine di non elevate capacità tecniche, ma formata da atleticali elementi, si fa sicamente, darà certamente vita ad un interessante incontro.

Sia il Manzano, che si giocano la carta per entrare in finale, non deve essere a meno in quanto l'attuale campione.

Il pronostico è nettamente favore degli ospitanti, ma i rossi impegno i rossi dovranno impiegare per carpire la posta in gioco.

Sportività e cavalleria sarà il binomio indissolubile che gli amici manzanesi daranno ai conterranei pradamanesi.

La formazione del Manzano è quella di domenica scorsa.

POZZUOLO

Campionato di 1ª divisione

O.N.D. Pordenone-Pozzuolo

Il Campo sportivo locale chiuderà i battenti per questo campionato, ospitando la sfortunata squadra del Dopolavoro di Pordenone. Un incontro di ordinaria amministrazione per la squadra pozzuolese che dovrebbe senza fatica guadagnare i due punti in palio, confermando così in maniera assoluta la conquista del secondo posto nel Girone A e l'ingresso in finale, nel caso che il Direttorio designasse due squadre per girone per la disputa delle eliminatorie finali.

La squadra pordenonese, che si vede costretta all'ultima posizione della classifica, non è stata capace in questo torneo di ottenere le affermazioni che si meritava; in quanto ci sembra una squadra tecnica seppur leggera, meritevole di maggior fortuna. Ma oramai siamo alla fine e non vi è possibilità di riscossa per i nero-verdi. La squadra locale vorrà riabilitarsi di fronte al suo pubblico, dopo la non troppo meritata sconfitta ad opera della SAFOP. E' annunciato il rientro di Galluzzo II, il bravo portiere infortunatosi nella partita contro la Serenissima; così i reparti arretrati potranno schierarsi al completo. Per l'attacco, la cui formazione è ancora ignota, vedremo la soluzione che adotterà Tonello.

Confidiamo che gli uomini di Miani si impegneranno seriamente per questo incontro, anzitutto per evitare sgradevoli sorprese e pregiudicare la posizione in classifica, poi per controllare la perfetta efficenza della squadra in vista della difficile trasferta di Manzano, dove è necessario riconfermare il successo ottenuto nella partita di andata.

L'inizio è fissato per le ore 14.30.

MERETO di TOMBA

Pro sfollati e sinistrati dalle incursioni aeree

Ecco un altro elenco delle offerte pervenute a favore degli sfollati e sinistrati dalle incursioni aeree:

Frazione di Pantianicco: Cooperativa di Consumo Pantianicco, L. 250; Impresa C. Doardo, 100; Buttazzoni Giuseppe e sorella, 100; Cisilino Albino, 50; Cisilino Celso-Orazio, 50; Cutini Aldo, 50; Manazzone Leone, 50; Impiegati Impresa Doardo, 50; Cisilino Marianna, 50; Cisilino Eugenio, 40; Schiavo Giovanni-Callisto, 30; Buttazzoni Serafino, 30; Cisilino Dante, 30; Mattiussi Dante, 30; Cisilino Innocente, 25; Bertolissi Angelo, 25; Noacco don Silvio, vicario; Cisilino Cirillo, Cisilino Attilio, Cisilino Francesco-Lino, Buttazzoni Modesto, Cisilino Ranieri, Manazzone Veronica, Cavani Valentino, Bertolissi Pietro, Cisilino Querino, Mattiussi Antonio, Della Picca Giacomo, Cisilino Ermacora, Cisilino Valentino, Cisilino Stanislao, Manazzone Antonio, Ermacora Vitaliano, Toppano Beniamino, Cisilino Santina, Cisilino Luigi L. 20 ciascuno; Cisilino Giuseppe, Cisilino Settimio, Cisilino Gemma, Cisilino Attilio Ganzon, Cisilino Callisto, Cisilino Umberto, Zucco Adolfo, Bertolissi Giuseppe, Covazzi Canuto, Della Picca Angelo, Cisilino Andrea, Cisilino Anidos, L. 15 ciascuno; Mattiussi Ateneo, 13; Cisilino Ersilia, 12; Taboga Antonio, 12; Cisilino Otello, 12; Manazzone Mario, 12; Cisilino Casimiro, 11; Manazzone Vittorio, 11; Stefanutti Antonia, Toppano Emilio, Toppano Alfonso, Cisilino Diego, Mattiussi Alessio, Cisilino Guelfo, Della Picca Romualdo, Brandolino Apostolo, Bernava Attilio, Cragno Enzo, Cisilino Tarcisio, Manazzone Clemente, Buttazzoni Luigi, Manazzone Ermes, Toppano Germano, Cisilino Gerinda, Candotti Maria, Della Picca Libero, Cisilino Elio, Buttazzoni Marianna, Cisilino Luigi, Molaro Marbello, Zoratti Ciro, Cisilino Camillo, Zoratto Luigi, Manazzone Asia, Cisilino Giovanni, Cisilino Zite, Puravano Ernesto, L. 10 ciascuno.

CHIUSAFORTE

Singolare disgrazia dovuta ad imprudenza

Carlo Vacca di Ridolfo, di 14 anni ed il cugino Andrea Della Mea di Umberto, di 11 anni percorrevano assieme la strada che porta a Sella Nevea. Ad un certo punto il Della Mea abbandonava la strada per camminare in mezzo ai campi dove incespicava con una bomba in mano che rugolava sulla strada sottostante. La bomba scoppiava investendo il Vacca che riportava lesioni multiple non gravi.

DOGNA

Tre pecore ed un agnello

Notti or sono i ladri sono riusciti a penetrare nella stalla di Giacomo Pittino fu Paolo di anni 64, asportando tre pecore ed un agnello.

Le operazioni di Leva per le classi 1923-24-25

Ispettorato Polizia postelegrafonica

Bando di concorso

per l'assunzione in S. P. E.

di cinquanta tenenti o sottotenenti

Il Comando Generale della Guardia Nazionale Repubblicana - Ispettorato Polizia Postelegrafonica - indice un concorso per titoli per la assunzione in S.P.E. nella G.N.R. - Polizia Postelegrafonica - di n. 50 tenenti o sottotenenti. Al concorso possono partecipare i tenenti ed i sottotenenti provenienti da tutte le armi dell'Esercito Repubblicano, anche se attualmente in attività di servizio, i quali non abbiano superato alla data del 1. marzo 1944 il 26° anno di età se tenenti o il 25° anno di età se sottotenenti (tali limiti di età sono elevati rispettivamente al massimo di 29 o di 27 anni per coloro che possono beneficiare degli aumenti previsti dalle disposizioni di legge in vigore); siano di statura non inferiore a m 1,65.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Comando Generale della G.N.R. - Ispettorato Polizia Postelegrafonica - Posta da campo 709 - entro e non oltre il 30 aprile 1944 XXII e contenere i dati richiesti e dovranno essere corredate dai prescritti documenti.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Difesa Territoriale, Compagnia Milizia Postelegrafonica, nucleo di Udine.

TOLMEZZO

Una significativa offerta

La famiglia Zearo e la famiglia Odino Cacitti vollero onorare il loro caro estinto maestro Paolo Zearo, regalando a queste scuole elementari, la modernissima enciclopedia dei ragazzi, edita dalla Casa Editrice «Labor» di Milano.

LAUCO

L'arresto di un evaso dal carcere di Padova

Il 30 marzo scorso, durante un allarme aereo riusciva ad evadere dalle carceri di Padova dove stava scontando 3 anni di reclusione certo Oriolino Adami di anni 21 di cui i militi della G.N.R. riuscivano a catturare l'evaso nell'abitazione del nonna a Buttea.

Furto di una capra

Giacomo Beorchia fu Paolo, di 65 anni, da Trava, è stato derubato di una capra del valore di lire 1000.

S. DANIELE

Fanciullo investito da un carro di ghiaia

Giuseppe Pecile, di Giovanni, di 13 anni, da Fagagna, scendendo da un carro carico di ghiaia, rimaneva investito dalle ruote del medesimo, riportando una vastissima ferita alla gamba destra, nonchè abrasioni multiple.

Ricoverato nel civico ospedale di S. Daniele, il primario dott. Penasso lo ha giudicato guaribile in 60 giorni.

SPORT

CALCIO

La domenica sportiva

Campionato della V Zona

X giornata

a Udine: Udinese-Cormonese;
a Trieste: Trieste S. Giusto - Orda Monfalcone (si disputerà lunedì 10 aprile);
a Trieste: Ponziana-Ampelea;
a Gorizia: Pro Gorizia-Triestina.

Campionato di 1ª categoria

a S. Osvaldo Pro Relettor - S. Daniele-Campoformido.

Campionato ragazzi

IX giornata

Ricreatorio A-Edera (campo Moretti) Udinese C-Ardita (campo Brunetta).

in caso di eventuali sinistri aerei

Un richiamo alla disciplina

E' stato accertato che, subito dopo un bombardamento aereo e di caduta di proiettili, una moltitudine di curiosi si precipita nel luogo del sinistro.

Una tale curiosità può venire pagata a caro prezzo con eventuali scoppi di bombe inesplose, crolli di fabbricati, incendi, ecc.

Detti agglomeramenti poi oltre che formare facile obiettivo di eventuali improvvise incursioni aeree, intralciano l'opera di soccorso e tengono impegnati gli agenti dell'ordine pubblico.

In vista di ciò il Comitato F. P. A. A. ricorda che è vietato di soffermarsi nelle immediate adiacenze dei luoghi sinistrati e avverte che i trasgressori saranno severamente puniti.

RINGRAZIAMENTO

ANTONIO ASQUINI e la figlia MARIA insieme ai parenti tutti ringraziano tutti coloro che vollero rendere l'estremo omaggio o in altro modo onorare la memoria della loro cara

Elv.ra Cattarino in Asquini

Montereale Cellina, 6 aprile 1944.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

BOSCO legna fuoco mista, vicinanze Trieste vendesi. Indirizzo Pubblicità 4327 Popolo Friuli.

CERCASI negozio possibilmente spazioso eventualmente rilievo arredamento. Rivolgersi Segreteria Artigianato Udine. Tel. 982.

PER compera-vendita case, terreni, cessione aziende industriali, commerciali, esercizi, ecc. Rivolgersi Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 13.60.

COMMERCIALI

ENCICLOPEDIA recente con mobiletto 4 volumi e atlante, scambierei con bicicletta o apparecchio radio, versando differenza. Pubblicità Popolo Friuli. 4328

MACCHINA Olivetti studio 43 seminuova cambierei con bicicletta stesse condizioni. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli. 4323

PELLICCIA Fitigri grigia occasione, bellissima altro capo fino nera vendo. Via Missionari 1 a.

VENDO servizio toilette finemente cesellato migliore offerente. Pubblicità Popolo Friuli. 4260

AFFITTI

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata. Offerte Pubblicità 4326 Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

RAGIONIERE disponendo ore libere assume contabilità, corrispondenza piccole medie aziende. Scrivere 4309 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

IMPORTANTISSIMA ditta produttrice gomme, lacche, colle, vernici alcooliche, resine sintetiche cerca rappresentante ben introdotto industrie del legno, fabbriche vernici, coloniali per province di Udine, Gorizia e Belluno. Scrivere «Pubblimana» Casella 32 Bergamo.

PRODUTTORE produttrice disposti collocare Enciclopedie presso privati ceresei. Preferirei elemento pratico trattazione clientela. Scrivere precisando: Randi, Ippolito Nievo 20, Udine.

RAPPRESENTATI VIAGGIATORI

PER macchina rimagliatrice calze perfetta grande marca cercasi Agente Udine provincia referenze. 4296 Pubblicità Popolo Friuli.

TINTORIA - PULITURA
COMINO
UDINE - Riva Bartolini - tel. 1419
"IL VERO RISPARMIO"

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA AMPIO MAGAZZINO possibilmente in cortile interno con ingresso per autocarro. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli N. 4312

Scuola Professionale di Taglio
Autorizzata dal Governo
Premiata con medaglie d'oro e gran distintivo
Virginia Grinovero
UDINE - Piazza Marconi 7 - INDIRIZZO UNICO
Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi signorili e professionali
Si rilasciano certificati di abilitazione

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

Provvedete in tempo,
se non l'avete ancora fatto, a mettere al sicuro i valori che tenete in casa! La loro custodia è una continua preoccupazione per Voi. La maggior avvedutezza, la maggior diligenza, la maggior buona volontà non possono fornirvi sufficiente garanzia contro il furto, l'incendio, il deterioramento, lo smarrimento dei valori custoditi in casa, in locali necessariamente non attrezzati in modo conveniente! Nell'attuale stato di guerra questi pericoli sono considerevolmente aumentati. Provvedete quindi sollecitamente, per la vostra tranquillità, ad affittare una cassetta di sicurezza presso la Cassa di Risparmio di Udine. Titoli dello Stato, azioni, gioielli, argenteria, documenti di qualsiasi genere troveranno sistemazione sicura nel moderno impianto corazzato fatto appositamente costruire dalla CASSA DI RISPARMIO di UDINE nei locali di via Zanon n. 25, con sistemi che offrono la maggiore sicurezza e comodità.

Il fitto è minimo, massime le garanzie, limitato però il numero delle cassette ancora disponibili.

Per informazioni potrete rivolgervi sia agli sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI UDINE in via del Monte, n. 1, sia agli sportelli dell'Esattoria Comunale in via Zanon n. 23. Il servizio cassette di sicurezza funziona anche presso le Filiali di Cividale, Tarcento, Latisana, Pordenone, S. Daniele e Tolmezzo.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società per azioni
CAPITALE L. 700.000.000 interamente versato
RISERVA L. 175.000.000

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 - Riserve L. 6.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA
Sede di UDINE
UFFICI DIPENDENTI: Amperzo Basiliano Bertiolo Buia Cividale Clodig Codroipo Comeglians Cordenons Fagagna Gemona Latisana Maiano Manzano Moggio Mortegliano Nimis Osoppo Palmanova Paluzza Pontebba Pordenone Rivignano S. Daniele S. Giorgio S. Leonardo S. Pietro al Natisone Sedegliano Spilimbergo Talmassons Tarcento Tarvisio Tolmezzo Tricesimo Udine Zoppola
Servizio cassette di sicurezza disposto in apposito locale sotterraneo corazzato
L'accesso è libero agli abbonati durante il consueto orario d'ufficio
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

S. Giorgio di Nogaro

Programma dell'attività dell'Opera Nazionale Balilla

L'Opera Nazionale Balilla, Comitato comunale di S. Giorgio di Nogaro, seppure risorta in uno dei momenti più gravi e critici, deve riprendere il suo cammino costruttivo e ritornare nella forma e nella sostanza al suo vecchio ordinamento e alle sue attività che tanta simpatia e attaccamento avevano suscitato nel popolo e tanta passione e dedizione nei collaboratori.

Le difficoltà del momento sono molte, molti saranno gli ostacoli che incontreranno ma con lieto animo, serenità e spirito di sacrificio essi potranno essere superati.

In «Dio, Patria, Popolo» si compendiano le idealità della rinata istituzione. Avvicinare con alto senso di religiosità i giovani a Dio; prepararli al più puro amore di Patria; assisterli ed indirizzarli nella vita attraverso le varie attività educative e morali, sono le caratteristiche dell'Opera Nazionale Balilla.

Educazione fisica e morale della gioventù, soprattutto le attività assistenziali istituite per il benessere dei figli del popolo daranno all'organizzazione l'efficienza e la fisionomia di un tempo.

Pubblichiamo pertanto il programma che il presidente dell'O.N.B. locale ha fissato per il suo regolare svolgimento:

Nello locale «Casa del Balilla» avranno inizio, quanto prima, le seguenti attività a beneficio degli organizzati dell'Opera Nazionale Balilla:

Corso di lingua tedesca: insegnante: direttore didattico, Domenico Rizzatti. Possono frequentare il corso indetto tutti i giovani che hanno necessità di apprendere una nuova lingua. La tassa di frequenza è di L. 15 mensili.

Corso di violino: insegnante: maestro Paolo Saccola. Potranno frequentare il corso indetto, tutti i giovani balilla ed avanguardisti che dimostrino particolare disposizione per tale strumento. La tassa è di L. 15 mensili.

Corso di pianoforte: insegnante: maestro Francesco Saccola. Per la partecipazione a questo corso vigono le disposizioni del violino. La tassa è di L. 15 mensili.

Fanfara del Balilla: Insegnante: maestro Lorenzo Bortoluzzi. Possono partecipare tutti i Balilla ed avanguardisti dai 14 ai 18 anni.

Ripresa della Banda: insegnante: maestro Lorenzo Bortoluzzi. Al superstiti della tradizionale e famosa banda sangiorgina si uniranno gli organizzati dell'Opera Nazionale Balilla che verranno ammessi dopo un razionale insegnamento dello strumento.

Corso di taglio e cucito da donna: insegnante signorina Ines Zaina. Le lezioni teorico-pratiche verranno impartite a tutte le giovani italiane desiderose di apprendere le nozioni.

La quota d'iscrizione è di L. 10 mensili.

Corso di taglio e cucito da uomo: come per le organizzate anche per i balilla verrà allestito un corso di insegnamento teorico-pratico di taglio e cucito da uomo.

Bagno a doccia: dal giorno 10 maggio è aperto il bagno a doccia per tutti i balilla dai sei ai dodici anni.

L'orario è il seguente: tutti i giorni e sabato dalle 15 alle 18.

E' obbligatorio portare l'asciugamano ed il sapone. Il prezzo di ogni bagno è di L. 3.

Attività corale: tutti i giovani balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane potranno partecipare ai cori che verranno diretti dal maestro Leonardo Martin il quale impartirà opportuni insegnamenti nel giorni da fissarsi.

Refezione scolastica: tutti i giorni